

**CITTA' DI TORINO
CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE**

CAPITOLATO SPECIALE

**PROCEDURA APERTA – PER LA FORNITURA DI CAPI TECNICI E BUFFETTERIA
OCCORRENTI AL CORPO DI POLIZIA MUNICIPALE**

**ART. 1
OGGETTO**

1.0 GENERALITA'

Il Comune di Torino affida mediante procedura aperta, con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi degli artt. 55 e 83 del D.L.vo n. 163/2006 e s.m.i., e sotto l'osservanza del presente capitolato speciale la seguente fornitura suddivisa in due lotti.

LOTTO N. 1

- **Giubba estiva moto comprensiva di protezioni Euro 200,00 oltre I.V.A.**

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di acquisire ad ordine aperto gli articoli oggetto del lotto ai prezzi unitari risultanti dallo sconto unico praticato dalla ditta per un triennio decorrente dalla data dell'aggiudicazione definitiva o dell'affidamento anticipato, previo impegno di spesa che verrà comunicato alla ditta affidataria.

L'importo presunto della fornitura non impegnativo per la C.A. sarà pari ad Euro 50.000,00 I.V.A. esclusa.

Oneri per la sicurezza ex art. 26 del D.L.vo n. 81/2008, non soggetti a ribasso di gara Euro 0;

LOTTO N. 2

- **Pettorine di riconoscimento di colore bianco con la scritta "POLIZIA MUNICIPALE" di colore nero Euro 16,00 oltre I.V.A.;**
- **set buffetteria di colore bianco così costituito: cinturone, fondina ad estrazione rapida per beretta 98 fs 9x21, portacaricatore, portamnette, porta capsicum, correggiolo di colore bianco, n. 4 distanziali, Euro 60,00 oltre I.V.A.,**
- **fascia elastica porta pistole Euro 36,00 oltre I.V.A.**

La Civica Amministrazione si riserva la facoltà di acquisire ad ordine aperto gli articoli oggetto del lotto ai prezzi unitari risultanti dallo sconto unico praticato dalla ditta per un triennio decorrente dalla data dell'aggiudicazione definitiva o dell'affidamento anticipato, previo impegno di spesa che verrà comunicato alla ditta affidataria.

L'importo presunto della fornitura non impegnativo per la C.A. sarà pari ad Euro 30.000,00 I.V.A. esclusa.

Oneri per la sicurezza ex art. 26 del D.L.vo n. 81/2008, non soggetti a ribasso di gara Euro 0;

ART. 2

CARATTERISTICHE TECNICHE E REQUISITI DELLA CONFEZIONE

Tutti i capi dovranno corrispondere alle caratteristiche tecniche indicate nell'allegato "A".

Per ciò che attiene ai capi del lotto n. 1, la Civica amministrazione si riserva di richiedere modifiche alla scheda tecnica, in ragione delle specifiche prescritte dalla Regione Piemonte, ai sensi della legge Regionale n. 65/86.

La ditta si impegna, in sede di aggiudicazione, al rispetto di tutte le specifiche risultanti dal campione che sarà indicato dalla Civica Amministrazione in sede di comunicazione dell'affidamento.

Il corrispettivo in ragione delle varianti sarà così regolato:

- le varianti di foggia saranno a totale carico della ditta che nulla potrà pretendere dalla civica amministrazione oltre il prezzo stabilito in sede di gara;
- le varianti relative ai tessuti, ai materiali utilizzati e agli accessori, comporteranno un adeguamento del corrispettivo nella misura dei maggiori costi debitamente documentati dalla ditta ed approvati dalla Civica Amministrazione ai sensi del successivo art. 7.

Tutti i capi di vestiario dovranno essere confezionati su taglia.

A pena di esclusione, entro il medesimo termine previsto per la presentazione delle offerte, dovranno essere forniti campioni di ciascuno degli articoli oggetto del presente appalto, con relativa scheda tecnica, dotati di cartellino inamovibile indicante il nome della ditta e il riferimento della gara, i suddetti campioni dovranno essere depositati al Comando di Polizia Municipale, sito in Via Bologna, 74 - 10152 Torino, previo appuntamento, contattando telefonicamente al S.D.V. Maria Antonietta SEGRETO al n. tel. 011/4426292.

I campioni della ditta o delle ditte aggiudicatrici si intenderanno acquisiti anche a scopo distruttivo in proprietà della Civica Amministrazione. I campioni delle altre ditte verranno restituiti su richiesta decorsi 60 gg dal provvedimento definitivo di aggiudicazione della fornitura ed esaurita ogni eventuale contestazione.

ART. 3

MODALITA' DELLA GARA E CRITERI DI SELEZIONE

Le ditte, i consorzi, i raggruppamenti temporanei d'impresa e gli altri soggetti indicati dall'art. 34 del D. L.vo 163/06 e s.m.i. che intendano partecipare alla gara dovranno presentare, **in plico sigillato recante all'esterno la denominazione sociale e l'indicazione contiene istanza per la procedura aperta relativa alla fornitura di capi di vestiario. Detto plico dovrà contenere a pena di esclusione:**

- A) **l'istanza di ammissione, redatta** in lingua italiana, sottoscritta dal legale rappresentante, unitamente a copia fotostatica non autenticata di un documento di identità del sottoscrittore, allegando tutte le dichiarazioni di responsabilità ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., **dovrà contenere le seguenti dichiarazioni:**

1) dichiarazione di responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i, concernente l'iscrizione nel registro della camera di commercio industria artigianato e agricoltura ai sensi del D.P.R n. 581/1995 e s.m.i., ovvero, se si tratta di un cittadino di altro Stato membro non residente in Italia, prova della sua iscrizione, secondo le modalità vigenti nello Stato di residenza, in uno dei registri professionali o commerciali di cui all'allegato XI B al D. L.vo 163/2006 e s.m.i., mediante dichiarazione giurata o secondo le modalità vigenti nello Stato membro nel quale è stabilito. La ditta dovrà, altresì, indicare la propria esatta denominazione, la natura giuridica, la sede legale, l'oggetto dell'attività, il codice fiscale, Partita I.V.A., e che la stessa non si trovi nello stato di fallimento, liquidazione, di cessazione di attività e di concordato preventivo o in stato di sospensione dell'attività commerciale

o che nei suoi confronti non siano in corso procedimenti per l'applicazione di uno dei suddetti provvedimenti;

- 1) di non essere incorso nella misura cautelare di cui al combinato disposto degli artt. 45 e 9, comma 2 lett. c) del D.L.vo 231/2001;
- 2) inesistenza delle circostanze previste dall'art. 38, del D.L.vo 12 aprile 2006 n. 163 e s.m.i. (condizioni di esclusione dalla partecipazione alle gare);
- 3) di non trovarsi, ai sensi dell'art. 2359 c.c., in posizione di controllo e di non essere controllata da altra ditta partecipante alla presente gara, salvo che questa non sia con la ditta dichiarante raggruppata temporaneamente o costituita in consorzio per la partecipazione alla gara medesima;
- 4) dichiarazione di essere in regola con tutte le prescrizioni relative alla sicurezza sui luoghi di lavoro, con particolare riguardo alla normativa prevista dal **D.L.vo 81/2008 (all. C)**
- 5) dichiarazione che nella formulazione dell'offerta si è tenuto conto dei costi del lavoro e di quelli della sicurezza, ai sensi dell'art. 87 del **D.L.vo 163/2006**;
- 6) dichiarazione di essere in possesso dei requisiti di idoneità tecnica e delle documentazioni di cui al combinato disposto dell'art. 26, comma 2 e dell'allegato XVII del D.L.vo n. 81/2008, impegnandosi ad esibire la suddetta documentazione nel caso in cui risulti affidataria prima dell'aggiudicazione definitiva.
- 7) di conoscere ed accettare senza riserve o eccezioni le condizioni tutte che regolano l'appalto;
- 8) di accettare la clausola di cui agli artt. 5 commi 2, 4, 5 e 6, art. 6, comma 3 e 5, art. 7 comma 1, art. 11 ultimo comma (clausola risolutiva espressa);
- 9) il concorrente dovrà, infine, dichiarare le parti del servizio che intenda, eventualmente subappaltare a terzi, ai sensi dell'art. 14 del presente capitolato.

e le altre documentazioni indicate nel bando di gara ed in particolare le seguenti:

B) dichiarazione di responsabilità, ai sensi del D.P.R. 445/2000 e s.m.i., concernente l'elenco delle principali forniture prestate negli ultimi tre anni (2005-2006-2007), e, nell'ambito di questo, delle principali forniture analoghe a quelle oggetto della gara, con l'indicazione degli importi, delle date e dei destinatari, pubblici o privati, delle forniture stesse; se trattasi di forniture prestate a favore di amministrazioni o enti pubblici, esse sono provate da certificati rilasciati e vistati dalle amministrazioni o dagli enti medesimi; se trattasi di forniture prestate a privati, l'effettuazione della prestazione è dichiarata da questi o, in mancanza, dallo stesso concorrente. **L'importo complessivo di tutte le forniture analoghe certificate, riferito all'ultimo triennio (2005-2006-2007), non potrà essere inferiore al doppio dell'importo presunto per ciascun lotto della presente gara a cui la ditta intende partecipare. In caso di partecipazione ad entrambi i lotti, l'importo complessivo di tutte le forniture analoghe certificate, riferito all'ultimo triennio (2005-2006-2007), non potrà essere inferiore al doppio di quello complessivo presunto per entrambi i lotti della presente gara a cui la ditta intende partecipare.**

C) dichiarazione di presentazione entro il medesimo termine stabilito per la presentazione dell'offerta, di avvenuto deposito dei campioni relativi ai lotti per i quali si intende partecipare, presso il comando di Polizia Municipale secondo le prescrizioni previste all'art. 2 del presente capitolato, e di averne conseguito regolare attestazione.

D) presentazione d'idonee certificazioni bancarie (almeno due) comprovanti la serietà e solvibilità della ditta. Il requisito è comprovato con dichiarazione di almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.L.vo n. 385 del 1 settembre 1993 e s.m.i.. Nell'ipotesi di costituzione di ATI le suddette certificazioni dovranno essere prodotte dalla ditta Capogruppo.

E) copia del Codice Etico delle Imprese Concorrenti e Appaltatrici degli appalti comunali del Comune di Torino (Allegato B), sottoscritta da parte del legale rappresentante della ditta.

F) documentazione attestante il versamento della cauzione provvisoria di cui all'art. 10 del presente capitolato. Qualora la ditta abbia diritto alla riduzione del 50% della cauzione provvisoria, ai sensi

dell'art. 75 c. 7 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i., dovrà attestare il possesso di certificazione del sistema di qualità conforme alle norme europee della serie UNI CEI ISO 9000, ovvero la dichiarazione della presenza di elementi significativi e tra loro correlati di tale sistema, rilasciata da organismi accreditati, ai sensi delle norme europee della serie UNI CEI EN 45000 e della serie UNI CEI EN ISO/IEC 17000; dichiarazione d'impegno di un fideiussore a rilasciare la garanzia fideiussoria per l'esecuzione del contratto, di cui all'articolo 113 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i., qualora l'offerente risultasse affidatario.

Le sopradette dichiarazioni e documentazioni sono richieste a pena d'esclusione.

La ditta dovrà inoltre impegnarsi, in fase di richiesta definitiva di subappalto, ai sensi dell'art. 14, a fornire tutte le documentazioni e dichiarazioni richieste.

In caso di mancata produzione della dichiarazione, il subappalto non potrà essere autorizzato.

E' fatto, inoltre, divieto di subappaltare la fornitura o parti della stessa, a ditta che abbia partecipato, anche in A.T.I. o consorzio, alla gara, come diverso concorrente. E', invece, consentito, ai sensi dell'art. 49, c. 10 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i., come modificato dall'art. 2, c. 1, lett. d) del D. L.vo 6/2007, il subappalto a favore di eventuale ditta ausiliaria.

G) Offerta tecnica: in busta sigillata, con all'esterno al denominazione offerta tecnica, separatamente da ogni altra documentazione, costituita da una relazione tecnica, a firma del legale rappresentante della ditta, indicante i seguenti elementi:

- caratteristiche funzionali e di sicurezza dei prodotti con indicazione dei riferimenti ad eventuali normative e standards comunitari e/o internazionali;
- pregio tecnico dei prodotti: la ditta dovrà fornire una specifica relazione tecnica illustrante la funzionalità, la sicurezza, l'affidabilità del prodotto offerto in puntuale riferimento a comprovati requisiti prestazionali in specifico rapporto all'utilizzo nell'ambito di servizi espletati da forze di polizia.

H) Offerta economica: in busta sigillata con all'esterno la denominazione offerta economica.

L'offerta economica dovrà essere formulata indicando uno sconto unico percentuali sui prezzi posti a base di gara sui singoli lotti, la stessa dovrà essere redatta in lingua italiana a firma del legale rappresentante della ditta. La stessa dovrà essere inserita, senza alcun'altra documentazione, salva la giustificazione prezzi di cui all'art. 86, comma 5 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i., in un plico sigillato separato rispetto a tutti gli altri documenti e alla documentazione tecnica. Unitamente all'offerta economica la ditta dovrà fornire dettagliata giustificazione dei prezzi praticati con indicazione almeno dei seguenti elementi:

- costo base dei prodotti offerti con eventuale indicazione delle materie prime, dei costi di lavorazione ed ogni altro elemento utile a giustificarne il prezzo;
- spese accessorie di consegna;
- spese generali;
- spese di contratto ed accessorie;
- costi del lavoro e per la sicurezza con indicazione dei profili professionali del personale impiegato, del relativo comparto e dei minimi retributivi previsti dalla contrattazione sindacale.

La separazione fra offerta economica e la restante documentazione è richiesta a pena di esclusione.

Le offerte redatte in modo imperfetto, quelle duplici (con alternative) e comunque condizionate non saranno ritenute valide e non verranno prese in considerazione.

La fornitura sopra indicata sarà aggiudicata con il sistema dell'offerta economicamente più vantaggiosa ai sensi del combinato disposto degli artt. 121, comma 1, 124, comma 1 e 83 D.L.vo 163/2006 e s.m.i., sulla base dei criteri di seguito elencati in ordine di priorità e secondo i corrispondenti **punteggi massimi** di valutazione che saranno applicati separatamente per ciascun lotto:

- Prezzo:	50 punti
- offerta tecnica	50 punti

Il punteggio per la voce **prezzo** verrà attribuito assegnando il punteggio massimo al miglior sconto, secondo la seguente formula:

$$p = pM \times \frac{S''}{S'}$$

Dove: p = punteggio dell'offerta presa in considerazione

pM = punteggio massimo attribuibile per la voce prezzo (50 punti)

S' = migliore sconto praticato sulla base di gara di cui all'art. 1, al quale verrà attribuito il massimo punteggio;

S'' = sconto della singola offerta presa in considerazione praticato sulla base di gara di cui all'art. 1.

Nel caso d'offerta che presenti uno sconto manifestamente ed anormalmente elevato, l'Amministrazione provvederà, qualora le giustificazioni dei prezzi presentate a corredo dell'offerta economica non siano ritenute sufficienti, secondo la procedura prevista dall'art. 87 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i., alla richiesta di ulteriori elementi giustificativi ed alla successiva ed eventuale verifica in contraddittorio con la ditta interessata, al fine della definitiva ammissione o esclusione dell'offerta dalla gara.

Nel caso in cui l'offerta sia stata esclusa a seguito di verifica dell'anomalia, il relativo sconto non verrà preso in considerazione per l'applicazione della formula sopra indicata.

Il punteggio per l'elemento **Qualità dei prodotti** verrà attribuito in ragione della valutazione qualitativa degli stessi sulla base degli elementi forniti dalla Ditta, verificabili da parte della Civica Amministrazione. In particolare, il suddetto punteggio verrà attribuito secondo i seguenti sotto criteri, elencati in ordine di priorità, tenuto conto degli elementi dettagliati nella relazione tecnica presentata:

- 1) caratteristiche funzionali e tecniche dei prodotti presentati: in particolare, si terrà conto, in ordine di priorità, delle migliori caratteristiche in riferimento alla protezione e sicurezza del personale, (punti 15);
- 2) funzionalità operativa dei prodotti per il servizio di destinazione: in particolare si terrà conto della idoneità ed adeguatezza funzionali delle caratteristiche dei prodotti nella specifica prospettiva dell'utilizzo in servizi di Polizia locale, di ordine pubblico, di vigilanza e prevenzione, di servizi di vigilanza sul territorio e/o motomontati; (punti 12);
- 3) **migliori caratteristiche in al merito pregio tecnico dei prodotti: la ditta dovrà fornire una specifica relazione tecnica illustrante la funzionalità, la sicurezza, l'affidabilità del prodotto offerto in puntuale riferimento a comprovati requisiti prestazionali in specifico rapporto all'utilizzo nell'ambito di servizi espletati da forze di polizia (punti 12)**
- 4) alla qualità dei materiali e della fabbricazione, tenendo conto, in particolare, della resistenza e durevolezza del prodotto (punti 11);

In ogni caso, non saranno ammesse le offerte che non raggiungano almeno un punteggio complessivo pari a 15 per il criterio "**qualità dei prodotti**".

Il verbale di aggiudicazione sarà considerato come contratto a tutti gli effetti, ai sensi dell'art. 16 del R.D. 18/11/1923, n. 2440.

La Civica Amministrazione si riserva di procedere ad aggiudicazione anche in presenza di un'unica offerta valida. In tal caso potrà, peraltro, a suo insindacabile giudizio, non procedere ad aggiudicazione, resta salva la facoltà di non procedere in ogni caso in caso di inadeguatezza delle offerte ai sensi dell'art. 81, comma 3 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i..

In caso di richiesta d'adeguamenti tecnici ai sensi di quanto previsto dall'art. 2, nel più breve tempo possibile e comunque non oltre 60 giorni dalla data di comunicazione a seguito di aggiudicazione, la Ditta aggiudicataria dovrà presentare al Settore Servizi Integrati del Corpo di

Polizia Municipale, Via Bologna 74 - Torino, campioni definitivi degli articoli da fornire, in ragione di n. 1 per ogni articolo costituente il lotto aggiudicato.

I campioni presentati dovranno avere le medesime caratteristiche dei campioni prodotti in sede di gara, salvo le ulteriori specifiche richieste dalla Civica Amministrazione, sulla base dell'offerta presentata.

La Civica Amministrazione provvederà a controllare i campioni presentati, in rapporto a tutte le caratteristiche richieste e descritte all' art. 2.

In caso di difformità dei campioni alle schede tecniche indicate all'art. 2, la Ditta dovrà provvedere a sue spese e cure, entro il termine perentorio fissato dalla Civica Amministrazione, alla presentazione di nuovi campioni, conformi a quanto richiesto.

In caso di mancata presentazione dei campioni nei termini di cui sopra, ovvero nel caso di ripetute o gravi difformità dei campioni presentati, ai sensi del comma precedente, rispetto alle schede tecniche e alle caratteristiche indicate all' art. 2 del presente capitolato, la Civica Amministrazione procederà alla revoca dell'aggiudicazione, previo incameramento della cauzione per il risarcimento danni e all'affidamento ad altra ditta migliore offerente. Prima dell'inizio del conferimento dei capi, la Ditta aggiudicataria dovrà trasmettere la propria tabella taglie al fine della verifica della corrispondenza delle stesse a quelle previste dalla Civica Amministrazione.

ART. 4

TERMINI, MODALITA' E LUOGO DI CONSEGNA

Il Settore Servizi Integrati del Corpo di Polizia Municipale trasmetterà alla ditta aggiudicataria elenco delle taglie per gli effetti ed articoli di cui alla presente gara e dei relativi quantitativi. L'ordinazione costituirà impegno formale per la ditta aggiudicataria dal momento in cui sarà comunicata.

Il materiale confezionato in appositi contenitori protettivi, dovrà essere consegnato franco di ogni spesa di trasporto ed imballo, presso la sede, ubicata nel territorio cittadino, che sarà indicata dalla Civica Amministrazione, (previo accordo telefonico ai seguenti numeri 011/4426450 - 4426292) entro 60 giorni consecutivi dalla data dell'ordinazione, secondo le prescrizioni di cui all'allegato B).

Ogni collo non dovrà superare il peso lordo complessivo di kg. 20 cadauno, con avvertimento che qualora ogni singolo collo dovesse pesare oltre kg. 20, non potrà essere effettuata la consegna.

Ogni unità di carico dovrà:

- contenere un solo tipo di articolo;
- portare una targa ben visibile che riporti:
 - la descrizione del contenuto
 - la quantità totale;
 - la taglia prevista per i capi;
 - il peso lordo.

Nella stesura del documento che accompagna i beni viaggianti (bolla d'accompagnamento, rimesso, distinta, etc.) la ditta aggiudicataria dovrà attenersi scrupolosamente ai seguenti criteri:

- a) indicare tassativamente il numero dell'ordine al quale la fornitura si riferisce;
- b) far riferimento agli articoli di un solo ordine; conseguentemente anche la fattura non può riferirsi a più ordini;
- c) nella descrizione dei beni occorre specificare l'esatta tipologia della fornitura.

ART. 5

CONTROLLI

A consegna avvenuta, l'Amministrazione provvederà al controllo degli articoli per accertare che essi siano conformi, per materiali, lavorazione e foggia, alle caratteristiche richieste all'art. 2 del presente capitolato.

I capi rifiutati in sede di controllo per difformità dalle schede tecniche previste dall' art. 2, dovranno essere sostituiti con altri rispondenti ai requisiti richiesti, entro il termine di 40 gg consecutivi, decorrenti dalla data di comunicazione.

La Ditta aggiudicataria dovrà, in ogni caso, garantire la conformità di tutti i capi forniti ai requisiti richiesti all' art. 2 del presente capitolato.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di risolvere il contratto ai sensi e per gli effetti dell'art. 1456 c.c. a tutto rischio e danno della ditta appaltatrice, per mancata esecuzione della fornitura nelle prescritte fogge o per gravi difetti di lavorazione, ovvero per l'utilizzazione di materiali diversi da quelli richiesti, o altra difformità da quanto pattuito.

In tal caso, l'aggiudicazione verrà annullata di pieno diritto e la fornitura potrà essere affidata ad altro concorrente che segue nell'ordine in graduatoria, a maggiori spese della ditta inadempiente, con diritto al risarcimento degli eventuali danni, oltre all'incameramento della cauzione.

In tale caso, la Ditta non potrà pretendere risarcimenti di danni o compensi di sorta, ai quali essa dichiara fin d'ora di rinunciare.

ART. 6

PENALITA'

Per inosservanza dei termini di consegna, sarà applicata una penalità dallo 0,10% all'1% per ogni giorno di ritardo, sull'importo dei quantitativi dei materiali non consegnati nel termine massimo di cui all'art. 4.

Al fine dell'applicazione di tale penalità, sarà considerata come non avvenuta anche la consegna del materiale rifiutato al controllo e non sostituito entro il termine fissato ai sensi dell'art. 5.

Nel caso in cui la Ditta aggiudicataria rifiutasse di consegnare il materiale oggetto del presente capitolato o trascurasse l'adempimento delle presenti condizioni, l'Amministrazione potrà di pieno diritto, senza formalità di sorta, risolvere il contratto a maggiori spese della Ditta stessa, con il diritto al risarcimento degli eventuali danni, oltre ad incamerare la cauzione di cui al seguente art. 11, o, in caso di affidamento anticipato della fornitura, anche di quella di cui all'art. 10.

In caso di inosservanza di condizioni e prescrizioni generali del presente capitolato per le quali non è fissata penalità specifica, sarà applicata una penalità calcolata sul valore complessivo netto della fornitura aggiudicata non inferiore al 2 per mille e non superiore al 2% da determinarsi inappellabilmente dalla Civica Amministrazione.

Gli importi delle penali, che dovessero eventualmente applicarsi nei modi sopraddetti, saranno trattenuti sull'ammontare delle fatture ammesse al pagamento o, in mancanza, sulla cauzione definitiva costituita in conformità dell'art. 11, o, in caso di affidamento anticipato della fornitura, anche di quella di cui all'art. 10.

ART. 7

IMPEGNO PREZZI

I prezzi di aggiudicazione saranno impegnativi e vincolanti per tutta la durata della provvista, nè potranno essere soggetti a revisione alcuna per aumenti che, comunque, si verificassero posteriormente all'offerta, salvo quanto previsto dal successivo comma.

Nel caso di richiesta di varianti di cui all'art. 2 del capitolato speciale, ai sensi dell'art. 114 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i., la ditta potrà richiedere l'adeguamento del prezzo conseguente alle modifiche tecniche apportate in relazione alla scheda tecnica prevista in sede di aggiudicazione, limitatamente alle varianti relative ai tessuti, ai materiali utilizzati e agli accessori, che comporteranno un adeguamento del corrispettivo nella misura dei maggiori costi debitamente documentati dalla ditta ed approvati dalla Civica Amministrazione. Allo stesso modo sarà concesso l'adeguamento prezzi, ai sensi dell'art. 115 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i., per documentati maggiori costi relativi a ulteriori forniture ad ordine aperto richieste oltre il periodo di un anno solare dall'aggiudicazione definitiva.

Per tutti gli adeguamenti si terrà conto della base di costo documentata in sede di offerta dalla ditta ai sensi di quanto previsto dall'art. 3 e delle eventuali integrazioni fornite in sede di verifica dell'anomalia dell'offerta, in particolare, tenendo conto, ove esistenti, dei costi standardizzati per il tipo di servizio e fornitura in relazione a specifiche aree territoriali determinati dell'Osservatorio dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, ai sensi dell'art. 7, comma 4 lettera c) e comma 5 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i..

A seguito della richiesta, la C.A. provvederà all'approvazione della stessa, previa verifica di quanto documentato. In caso di esito positivo e di approvazione da parte della C.A., il nuovo prezzo sarà fissato con efficacia decorrente ex tunc dal momento della presentazione della richiesta o, se posteriore, dall'effettivo verificarsi dei presupposti di maggiore costo per la ditta.

ART. 8

PAGAMENTI

Le fatture riferite alla fornitura effettuata e regolarmente controllata ed accettata saranno ammesse al pagamento nel più breve termine possibile ed entro il termine massimo di 90 giorni dal collaudo o, se successivo, dalla data di ricevimento della fattura, secondo le disposizioni di legge in materia di contabilità degli Enti Pubblici.

Il termine di cui al precedente comma rimane sospeso nel periodo dal 10 dicembre al 31 dicembre di ciascun anno, per le esigenze connesse con la chiusura dell'esercizio finanziario.

L'interesse di mora, in caso di mancato pagamento nei termini sopra indicati, è pari al 3% su base annua.

Il termine, nel caso di cui all'art. 5, decorrerà soltanto dalla data del collaudo definitivo, con emissione del certificato di regolare esecuzione, sulla sostituzione della fornitura completa o dalla data di ricevimento della fattura se successiva. Parimenti, il suddetto termine risulterà interrotto nel caso di fatturazione non conforme alla fornitura effettuata che verrà restituita dalla Civica Amministrazione per la regolarizzazione.

La fatturazione dovrà essere indirizzata esclusivamente all'Ufficio individuato in sede di ordinativo. La Civica Amministrazione declina ogni responsabilità in caso di scorretto ricevimento dovuto a non esatto indirizzo della stessa. In tal caso, il termine di cui al presente articolo decorrerà dalla data

di ricevimento da parte del competente ufficio, certificata da timbro di ricevimento dell'ufficio competente indicato in sede di ordinativo. Ai sensi del D.M. n. 40 del 18 gennaio 2008 per i pagamenti di importi superiori ai 10.000,00 Euro, si procederà alla verifica di eventuale esistenza di inadempimenti, secondo le procedure indicate nel Decreto medesimo, pertanto i termini di pagamento risultano sospesi durante il periodo delle verifiche per un termine massimo di 40 giorni.

L'interesse di mora in caso di mancato pagamento nei termini sopra indicati è pari a 3 %. In ogni caso, la liquidazione avverrà a seguito dell'esito positivo sulla correttezza contributiva, previa acquisizione della certificazione di regolarità contributiva di cui all'articolo 2 del D.L. 25 settembre 2002, n. 210, convertito dalla legge 22 novembre 2002, n. 266 e s.m.i. (DURC).

ART. 9

AMMONTARE PRESUNTO DELL'IMPRESA

Ai soli effetti fiscali, l'importo della provvista è quello risultante dal precedente art. 1. Detto importo si intende, comunque, non impegnativo per l'Amministrazione, in quanto l'importo definitivo sarà determinato dall'effettiva fornitura.

ART. 10

CAUZIONE PROVVISORIA

I concorrenti per essere ammessi alla gara, dovranno depositare, a titolo di cauzione provvisoria, i seguenti importi:

- la somma di Euro **1000,00** per il lotto n. 1;
- la somma di Euro **600,00** per il lotto n. 2;

nelle modalità e termini che saranno precisati nella lettera di invito alla gara di licitazione privata.

Detta cauzione provvisoria sarà restituita alle Ditte non rimaste aggiudicatarie, mentre quella della Ditta aggiudicataria della fornitura sarà trattenuta fino alla costituzione della cauzione definitiva di cui al successivo art. 11.

ART. 11

CAUZIONE DEFINITIVA E VINCOLO GIURIDICO

L'aggiudicazione, che sarà notificata alla ditta interessata con formale ordinazione, costituirà impegno per l'aggiudicatario a tutti gli effetti, dal momento in cui essa verrà comunicata.

A garanzia dell'esatto adempimento degli obblighi derivanti dal presente capitolato, la Ditta aggiudicataria dovrà provvedere alla costituzione di una garanzia fidejussoria pari al 10% dell'importo della provvista. In caso di aggiudicazione con un ribasso di gara superiore al 10% la garanzia dovrà essere incrementata di tanti punti percentuali quanti sono quelli eccedenti il 10%; ove il ribasso sia superiore al 20%, l'aumento è di 2 punti percentuali per ogni punto percentuale di ribasso superiore al 20%.

La garanzia potrà essere costituita mediante fideiussione bancaria o polizze assicurativa rilasciate da società di assicurazione in possesso dei requisiti previsti dalla legge 10 giugno 1982 n. 348.

La fideiussione bancaria o la polizza assicurativa di cui al comma 2 deve prevedere espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale, la

rinuncia all'eccezione di cui all'articolo 1957, comma 2, del c. c., nonché l'operatività della garanzia medesima entro quindici giorni, a semplice richiesta scritta della stazione appaltante.

La garanzia fideiussoria di cui al comma 2 è progressivamente svincolata a misura dell'avanzamento dell'esecuzione, nel limite massimo del 75 per cento dell'iniziale importo garantito. Lo svincolo, nei termini e per le entità anzidetti, è automatico, senza necessità di benestare del committente, con la sola condizione della preventiva consegna all'istituto garante, da parte dell'appaltatore o del concessionario, degli stati di avanzamento dei lavori o di analogo documento, in originale o in copia autentica, attestanti l'avvenuta esecuzione. L'ammontare residuo, pari al 25 per cento dell'iniziale importo garantito, è svincolato secondo la normativa vigente.

La mancata costituzione della garanzia di cui al comma 2 determina la revoca dell'affidamento e l'acquisizione della cauzione provvisoria di cui all'art. 10 da parte della C.A. o la concessione al concorrente che segue nella graduatoria.

La garanzia copre gli oneri per il mancato od inesatto adempimento e cessa di avere effetto solo alla data di emissione del certificato di regolare esecuzione.

I versamenti cauzionali di cui sopra, nella residuale misura del 25%, saranno restituiti all'aggiudicatario a conclusione dell'intero rapporto di fornitura e, dunque, soltanto al termine del periodo di garanzia, ad esito favorevole di tutti i controlli previsti e dopo che sia stata risolta ogni eventuale contestazione. Nel caso in cui l'aggiudicatario rifiutasse di stipulare il contratto formale, qualora richiesto dall'Amministrazione ordinante o trascurasse ripetutamente, in modo grave, l'adempimento delle presenti condizioni, l'Amministrazione ordinante potrà, di pieno diritto, senza formalità di sorta, risolvere ogni rapporto con il predetto aggiudicatario, a maggiori spese di questa, con diritto al risarcimento degli eventuali danni, procedendo all'incameramento della cauzione, ai sensi del precedente art. 6.

ART. 12

OSSERVANZA LEGGI E DECRETI

La Ditta aggiudicataria sarà tenuta all'osservanza di tutte le leggi, decreti, regolamenti e dei capitolati in quanto applicabili ed in genere di tutte le prescrizioni che sono o che saranno emanate dai pubblici poteri in qualsiasi forma, indipendentemente dalle disposizioni del presente capitolato.

La Ditta aggiudicataria è esclusiva responsabile dell'osservanza di tutte le disposizioni relative all'assunzione dei lavoratori e alla tutela antinfortunistica e sociale delle maestranze addette ai lavori oggetto del presente capitolato.

ART. 13

SPESE DI GARA ED ACCESSORIE

Tutte le spesa di contratto, bolli, registro, accessorie relative e conseguenti, saranno a carico del concorrente affidatario, ad eccezione dell'imposta sul valore aggiunto, che sarà rimborsata allo stesso da parte della Civica Amministrazione.

ART. 14

SUBAPPALTO DELL'IMPRESA

Il concorrente dovrà indicare nella propria offerta le parti della fornitura o del servizio che intende subappaltare, così come previsto dall'art. 3 del presente capitolato.

Il subappalto dovrà, in ogni caso, essere previamente autorizzato dall'Amministrazione ordinante e rispettare la disciplina prevista all'art. 118 D.L.vo 163/2006 e s.m.i. Il subappalto e le cessioni effettuate in violazione di quanto sopra indicato o ogni atto diretto a nasconderli fanno sorgere nell'Amministrazione il diritto di risolvere il contratto, senza ricorso ad atti giudiziari, con incameramento della cauzione e risarcimento dei danni, ai sensi del precedente art. 6. E' fatto, divieto di subappaltare la fornitura o parti della stessa, a ditta che abbia partecipato, anche in A.T.I. o consorzio, alla gara, come diverso concorrente. E', invece, consentito, ai sensi dell'art. 49, c. 10 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i., come modificato dall'art. 2, c. 1, lett. d) del D. L.vo 6/2007, il subappalto a favore di eventuale ditta ausiliaria.

ART. 15

VICENDE MODIFICATIVE DEL CONTRATTO.

Le cessioni di azienda e gli atti di trasformazione, fusione e scissione relativi all'affidatario del presente contratto non avranno singolarmente effetto nei confronti della Civica Amministrazione fino a che il cessionario, ovvero il soggetto risultante dall'avvenuta trasformazione, fusione o scissione, non abbia proceduto nei confronti di essa alle comunicazioni previste dall'articolo 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 11 maggio 1991, n. 187, e non abbia documentato il possesso dei requisiti di qualificazione previsti dal presente codice.

Nei sessanta giorni successivi la stazione appaltante potrà opporsi al subentro del nuovo soggetto nella titolarità del contratto, con effetti risolutivi sulla situazione in essere, laddove, in relazione alle comunicazioni di cui al comma 1, non risultino sussistere i requisiti di cui all'articolo 10-sexies della legge 31 maggio 1965, n. 575, e successive modificazioni.

Ferme restando le ulteriori previsioni legislative vigenti in tema di prevenzione della delinquenza di tipo mafioso e di altre gravi forme di manifestazione di pericolosità sociale, decorsi i sessanta giorni di cui al comma 2 senza che sia intervenuta opposizione, gli atti di cui al comma 1 producono, nei confronti della C.A., tutti gli effetti loro attribuiti dalla legge.

Le disposizioni di cui ai commi che precedono si applicano anche nei casi di trasferimento o di affitto di azienda da parte degli organi della procedura concorsuale, se compiuto a favore di cooperative costituite o da costituirsi secondo le disposizioni della legge 31 gennaio 1992, n. 59, e successive modificazioni, e con la partecipazione maggioritaria di almeno tre quarti di soci cooperatori, nei cui confronti risultino estinti, a seguito della procedura stessa, rapporti di lavoro subordinato oppure che si trovino in regime di cassa integrazione guadagni o in lista di mobilità di cui all'articolo 6 della legge 23 luglio 1991, n. 223.

ART. 16

FALLIMENTO O MORTE DELL'APPALTATORE

In caso di fallimento dell'aggiudicatario, l'appalto s'intenderà senz'altro revocato e l'Amministrazione provvederà a termini di legge.

Salvo quanto previsto dall'art. 15, in caso di morte dell'appaltatore o estinzione della società affidataria, l'Amministrazione ordinante si riserva di scegliere nei confronti dell'erede o soggetto successore di questi, tra la continuazione e la risoluzione del contratto.

ART. 17 **CONTENZIOSO**

In caso di controversia afferente l'applicazione del presente capitolato ciascuna delle parti potrà proporre accordo transattivo per la risoluzione della stessa, ai sensi dell'art 239 del D.L.vo 163/2006 e s.m.i.

In tal caso, il dirigente competente, sentito il responsabile del procedimento, esamina la proposta di transazione formulata dal soggetto aggiudicatario, ovvero può formulare una proposta di transazione al soggetto medesimo, previa audizione dello stesso.

Nel caso in cui il valore delle concessioni o rinunce sia superiore ad € 100.000,00 I.V.A. inclusa, il Dirigente competente, provvederà ad acquisire il parere del Servizio Centrale Affari Legali, ai sensi dell' art. 239, c. 2, d.l.vo 163/2006 e s.m.i.

ART. 18 **DOMICILIO E FORO COMPETENTE**

A tutti gli effetti del presente contratto, l'aggiudicatario dovrà eleggere domicilio legale in Torino ed il Foro competente per eventuali controversie, sarà quello di Torino.

IL RESPONSABILE AMMINISTRATIVO
Dr. Stefano DI BARTOLO

ALLEGATO A

LOTTO N. 1

I requisiti di seguito indicati sono da considerarsi minimi.

Giubbotto estivo moto

Realizzato parte in tessuto nylon Cordura e parte in rete.

Foggia ad un petto.

Chiusura anteriore con lampo.

Listino salva barba posizionato sotto la lampo.

Colletto tipo coreana, sagomato, con chiusura regolabile tramite bottoni a pressione.

Manica a giro in tre pezzi, con toppa in tessuto sul gomito.

Listino stringimanica all'avambraccio.

Apertura al fondo manica, fermata con lampo; regolazione con listino e velcro.

Taschino portapenne sulla manica sinistra, con inserimento di appositi salvapunte.

Inserimento di profilo rifrangente sul carré davanti e dietro e sulle cuciture superiori della manica e ai fianchetti.

Striscia rifrangente alta cm 3 cucita a giro torace e fondo capo.

Due tasche tagliate oblique, chiuse con lampo.

Fondo capo regolabile ai fianchi mediante listino e bottoni a pressione.

Linguetta interna con bottone a pressione, posizionata nella parte posteriore, al fondo capo per eventuale aggancio al pantalone.

Modello foderato in rete. Paramanture interne in tessuto poliestere.

Due tasche applicate nella fodera

Il capo è dotato di protezioni estraibili, inserite in apposite tasche di contenimento, come sotto descritto:

- alle spalle e ai gomiti, omologate EN 1621-1
- nel dorso, omologata EN 1621-2.

Etichette transfer “POLIZIA MUNICIPALE” in materiale rifrangente, applicate sul petto a sinistra e sul dorso.

Tessuto esterno

Composizione	100% poliammide Cordura	Legge 883/73 e s.m.i
Peso	gr. 196 m ² +/- 5%	UNI EN 12127/99
Armatura	Tela	UNI 8099/80
Costruzione	Fili cm. 21 +/-1 Battute 16,5 +/-1	UNI EN 1049/96
Controvento 200 mm	100 +/-5%	UNI EN ISO 9237/97
Spray test	ISO 5	UNI EN 24920/93
Resistenza alla trazione	Ordito Kg. 210 Trama Kg. 175	UNI EN ISO 13934-1/00
Allungamento	Ordito 50% Trama 45%	UNI EN ISO 13934-1/00
Pilling (2.000 giri)	4/5	UNI EN ISO 12945-1
Solidità alla luce	4 (scala dei blu)	UNI EN ISO 105 B02/'01
Solidità allo sfregamento a umido	3/4 (scala dei grigi)	UNI EN ISO 105 X12/'97
Solidità allo sfregamento a secco	4 (scala dei grigi)	
Solidità al sudore acido	4 (scala dei grigi)	UNI EN ISO 105 E04/'98
Solidità al sudore alcalino	4 (scala dei grigi)	

Tessuto tipo rete

Composizione	100% poliammide o poliestere	Legge 883/73 e s.m.i.
Peso	gr. 230 m ² +/- 5%	UNI 5114

Fodera rete

Composizione	100% poliestere	Legge 883/73 e s.m.i
Peso	gr. 106 m ² +/- 5%	UNI EN 12127/99
Resistenza alla trazione	Ordito N 415 Trama N 298	UNI EN ISO 13934-1/99
Allungamento	Ordito 52,6% Trama 70,3%	UNI EN ISO 13934-1/99
Resistenza alla lacerazione	Ordito N 19 Trama N 16	UNI EN ISO 13937-2/02
Solidità della tinta allo sfregamento	a secco 4 a umido 4-5	UNI EN ISO 105 X-12/03

LOTTO N. 2

Caratteristiche tecniche dei capi oggetto del presente lotto, le suddette non sono esaustive, pertanto sono da ritenersi requisiti minimi

PETTORINA DI COLORE BIANCO

Descrizione del modello

Pettorina anteriore e posteriore, fermata sui fianchi con pezzi di elastico, regolabili con velcro.
Modello bordato perimetralmente con sbieco in tinta
Scritta POLIZIA MUNICIPALE di colore nero applicata con il sistema transfer anteriormente e posteriormente.

Scheda tecnica del tessuto

Composizione	60% cotone 40% poliestere	Legge 883/73 e s.m.i.
Peso	gr. 106 m2 +/- 5%	UNI EN 12127/99
Armatura	Batavia da 4	UNI 8099/80
Costruzione finito	Ordito 38.0/cm. Trama 23.5/cm.	UNI EN 1049-2/96 Met. A
Titolo	Ordito Nm 27/1 Trama Nm 27/1	UNI 9275/88
Resistenza alla trazione	Ordito N 830 Trama N 470	UNI EN ISO 13934-1/00
Pilling	4	UNI EN ISO 12945-1/02 (36000 GIRI)

SCHEDA TECNICA PER BUFFETTERIA

CINTURONE

Dimensioni:

altezza cm. 5

Materiale:

tessuto rinfrangente EN 471/94
classe 1 di colore bianco accoppiato a
cuoio con retro rifinito avente uno
spessore di mm. 3

Bordatura:

bordino marrone chiaro in
sintetico coagulato con finitura
poliuretana P.U. 100% con tela
interna poliestere spessore totale mm.
0,6.

Ad una delle due estremità deve avere due bottoni a pressione in ottone nichelato per consentire l'aggancio della fibbia. il cinturone dovrà essere dotato di n. 4 passanti. I passanti dovranno essere nello stesso materiale del cinturone.

..

Tessuto Rifrangente:

Denominazione:

tessuto rifrangente EN 471/94
 classe 1 di colore bianco
 65% poliestere 35% cotone

Composizione:

Superficie utile:

microsfere di vetro esposte
 parzialmente incluse in resina

Tipo di tessuto:

a maglia

Peso al mq. (UNI 5114):

gr.380 ± 5%

Resistenza alla trazione (UNI 8639) carico di rottura:

ordito 400 N minimo
 trama 250 N minimo

Allungamento a rottura (UNI 8639):

ordito 14% minimo
 trama 21% minimo

Resistenza alla lacerazione (UNI 4818):

ordito 20 N minimo
 trama 15 N minimo

Caratteristiche Colorimetriche del Materiale Nuovo:

le coordinate tricromatiche X e Y con illuminante D65 (CIE 15.02.1931), geometria 45/0 con angolo di osservazione di 2° devono essere comprese tra:

X	0,350	0,310	0,285	0,375
Y	0,390	0,300	0,325	0,365
Fattore di luminanza minimo "beta"				0,50

Caratteristiche Fotometriche del Materiale Nuovo:

coefficiente areico di intensità luminosa R\Valori espressi in cd/ lux .mq

Angolo di divergenza	Angolo di illuminazione			
	5°	20°	30°	40°
12'	60,0	55,0	35,0	10,0
20'	45,0	40,0	25,0	8,0
1°	6,0	5,0	3,0	1,0
1°,30'	2,5	1,5	1,0	0,5

Dopo aver determinato il potere fotometrico dei materiali, nuovi campioni dei materiali dovranno essere sottoposti a prove di resistenza, come indicato al capitolo 9.2) del disciplinare di cui al D.M. 9/6/95. In particolare dovranno essere effettuate le prove di abrasione, flessione, piegatura a freddo, variazioni di temperatura, influenza della pioggia indicate nella tabella 8 del capitolo 9) del citato disciplinare.

Al termine di queste prove, le caratteristiche fotometriche dovranno rispondere al requisito di seguito indicato: il coefficiente areico di intensità di luminosità misurata agli angoli di divergenza di 12° e di illuminazione di 5° non dovranno essere inferiori a 20cd/(lux * mq).

Per quanto non specificato, si rinvia alle condizioni di prova e coefficienti indicati nel citato disciplinare tecnico di cui al D.M. del 9/6/95.

Le misure dei cinturoni possono variare da 110 cm a 160 cm e saranno comunicate in sede di ordinazione.

Etichetta di Identificazione e Istruzioni d'Uso del Capo:

ogni cinturone deve avere un'etichetta:

- a) direttamente stampata sul capo oppure cucita o presa in cucitura allo stesso;
- b) posta in maniera tale da essere ben visibile e leggibile;
- c) durevole almeno per il numero dei cicli di lavaggio/pulizia superficiale dichiarati;
- d) le altre indicazioni obbligatorie previste dal disciplinare tecnico approvato con D.M.LL.PP. del 9/6/95.

L'etichetta di identificazione deve essere sufficientemente grande al fine di consentire una comprensibilità immediata ed una facile leggibilità. Si raccomanda l'adozione di numeri con altezza non inferiore a 2 mm. e di pittogrammi non inferiori a 10 mm. Si raccomanda altresì che i suddetti numeri e pittogrammi siano di colore nero su fondo bianco.

Ogni etichetta dovrà includere le seguenti informazioni:

- a) nome, marchio o altre sigle identificative del produttore o del distributore;
- b) designazione del tipo di manufatto, nome commerciale o codice di identificazione;
- c) taglia in conformità alla norma EN 340.

Ogni cinturone dovrà essere fornito di istruzioni scritte almeno in italiano. Le informazioni dovranno essere chiare.

Le informazioni minime dovranno comprendere:

- a) istruzioni per indossare e svestire il capo di vestiario;
- b) avvertimenti necessari sull'uso improprio;
- c) limitazioni all'uso (per es. limiti di temperatura);
- d) istruzioni di immagazzinamento, come immagazzinare e mantenere il capo di vestiario;
- e) manutenzione e istruzioni di lavaggio; come pulire o decontaminare correttamente il capo di vestiario, con le istruzioni complete di lavaggio ad acqua o a secco ed il numero minimo dei cicli di lavaggio senza ridurre il livello di servizio del capo di vestiario.

FONDINA, con chiusura a gancio rapido in cuoio, di colore bianco marrone, con lorro della REGIONE PIEMONTE – dimensioni cm. 2,3 di altezza per cm 2,3 di larghezza

Materiale:	tessuto rifrangente classe 1 di colore bianco accoppiato a cuoio con retro rifinito, avente uno spessore di mm 2 ca
Resistenza allo strappo:	UNI ISO 3377 ≥ 80N
Resistenza all'abrasione (EN 344-1 (92):	≥25.600 cicli a secco ≥12.800 cicli a umido
Solidità del colore alla luce (EN 20105-B2):	≥grado 4 della scala del blu
Bordatura:	bordino marrone chiaro in sintetico coagulato con finitura poliuretanaica P.U. 100% con tela interna poliestere spessore totale mm 0,6.

PORTAMANETTE

Dimensioni:	cm 13 di altezza x cm 3 di profondità x cm 9 di larghezza media
-------------	---

Materiale:	tessuto rifrangente di colore bianco accoppiato a cuoio. Il cuoio dovrà avere uno spessore ricompreso tra 1,6 e 2 mm
Bordatura:	bordino marrone chiaro in sintetico coagulato con finitura poliuretana P.U. 100% con tela interna poliestere, spessore totale mm 0,6.

Il portamanette nella parte posteriore dovrà essere dotato di idoneo passante che consenta l'applicazione al cinturone (altezza cm 5,5).

Nella parte anteriore il portamanette deve avere una pateletta arrotondata avente nella parte inferiore un bottone a chiusura automatica. Le sommità della parte superiore anteriore devono essere rinforzate con angolari in ottone onde evitare le scuciture, stesso rinforzo dovrà essere applicato anche alla parte inferiore posteriore.

PORTACARICATORE PER BERETTA 9X21,

Materiale:	tessuto rifrangente di colore bianco accoppiato a cuoio con retro rifinito avente uno spessore di mm. 2
Resistenza allo strappo (UNI ISO 3377):	≥ 80 N
Resistenza all'abrasione (EN 344-1 (92):	≥ 25.600 cicli a secco ≥ 12.800 cicli ad umido
Solidità del colore alla luce (EN 20105-B2):	≥ grado 4 della scala del blu
Bordatura:	bordino marrone chiaro in sintetico coagulato con finitura poliuretana P.U. 100% con tela interna poliestere, spessore totale mm. 0,6.

PORTA CAPSICUM

Materiale:	tessuto rifrangente di colore bianco accoppiato a cuoio con retro rifinito avente uno spessore di mm. 2
Resistenza allo strappo (UNI ISO 3377):	≥ 80 N
Resistenza all'abrasione (EN 344-1 (92):	≥ 25.600 cicli a secco ≥ 12.800 cicli ad umido
Solidità del colore alla luce (EN 20105-B2):	≥ grado 4 della scala del blu
Bordatura:	bordino marrone chiaro in sintetico coagulato con finitura poliuretana P.U. 100% con tela interna poliestere, spessore totale mm. 0,6.

FASCIA ELASTICA

Fascia elastica regolabile con doppio porta caricatore, tasca con cerniera, tasca porta manette con chiusura a velcro e gancio di sicurezza.

ALLEGATO B – CODICE ETICO DEGLI APPALTI COMUNALI

PARTE PRIMA

CODICE ETICO DELLE IMPRESE CONCORRENTI E APPALTATRICI DEGLI APPALTI COMUNALI DI LAVORI

1. Ambito di applicazione

1. Questo codice etico regola i comportamenti che vengono posti in essere con riferimento alle gare d'appalto ed ai contratti di lavori del Comune di Torino.
2. Esso interessa tutte le aziende che concorrono alle gare d'appalto ed eseguono contratti in qualità di soggetto appaltatore o subappaltatore.
3. Esso costituisce inoltre parte integrante di tutti i contratti e convenzioni stipulati con il Comune di Torino e la sua espressa accettazione costituisce condizione di ammissione alle gare d'appalto comunali di lavori.

2. Dovere di correttezza

1. L'azienda concorrente o appaltatrice agisce nel rispetto dei principi di buona fede nei confronti del Comune di Torino e di correttezza professionale e lealtà nei confronti delle altre ditte.

3. Concorrenza

1. La ditta che partecipa a gare d'appalto si astiene da comportamenti anticoncorrenziali e rispetta le "Norme per la tutela della concorrenza e del mercato" contenute nella legge 287/1990.
2. Ai fini del presente codice, si intende per comportamento anticoncorrenziale qualsiasi comportamento o pratica d'affari ingannevoli, fraudolenti o sleali contrari alla libera concorrenza o altrimenti lesivi delle norme della buona fede, in virtù dei quali l'impresa basa la propria offerta su un accordo illecito o su una pratica concordata tra imprese mediante:
 - la promessa, offerta, concessione diretta o indiretta ad una persona, per se stessa o per un terzo, di un vantaggio in cambio dell'aggiudicazione dell'appalto, ovvero altre forme di collusione con la persona responsabile per l'aggiudicazione dell'appalto;
 - tacendo l'esistenza di un accordo illecito o di una pratica concertata;
 - un accordo per concentrare i prezzi o le altre condizioni dell'offerta;
 - l'offerta o la concessione di vantaggi ad altri concorrenti affinché non concorrano all'appalto o ritirino la loro offerta.

4. Collegamenti

1. La ditta non si avvale dell'esistenza di forme di controllo o collegamento con altre imprese a norma dell'art. 2359 del Codice Civile, né si avvale dell'esistenza di altre forme di collegamento sostanziale per influenzare l'andamento delle gare d'appalto.

5. Rapporti con gli uffici comunali

1. Nel partecipare a gare d'appalto di lavori, nelle trattative e negoziazioni comunque connesse con gli appalti comunali e nella successiva esecuzione, la ditta si astiene da qualsiasi tentativo di

influenzare impropriamente i dipendenti dell'ente che lo rappresentano ovvero che trattano o prendono decisioni per conto del Comune di Torino.

2. Non è consentito offrire denaro o doni ai dipendenti, né ai loro parenti, salvo che si tratti di doni o utilità d'uso di modico valore.

3. Non è altresì consentito esaminare o proporre opportunità di impiego e/o commerciali che possano avvantaggiare i dipendenti a titolo personale.

6. Dovere di segnalazione

1. La ditta segnala al Comune di Torino qualsiasi tentativo di turbativa, irregolarità o distorsione nelle fasi di svolgimento della gara e/o durante l'esecuzione del contratto, da parte di ogni concorrente o interessato.

2. La ditta segnala altresì qualsiasi anomala richiesta o pretesa da parte dei dipendenti addetti o di chiunque possa influenzare le decisioni relative alla gara o al contratto ed alla sua esecuzione.

7. Mancata accettazione

1. La mancanza di una copia del presente codice etico allegato alla documentazione di gara e sottoscritto per accettazione dal titolare o legale rappresentante della ditta concorrente, comporterà l'esclusione dalla gara.

8. Violazioni del codice etico

1. La violazione delle norme stabilite dal presente codice per una corretta e leale concorrenza nella gara d'appalto comporterà l'esclusione dalla gara ovvero, qualora la violazione sia riscontrata in un momento successivo, l'annullamento dell'aggiudicazione.

2. La violazione delle norme stabilite per la corretta esecuzione del contratto comporterà la risoluzione del contratto per colpa della ditta.

3. In ogni caso, la violazione delle norme previste agli articoli 3, 4, 5 e 6 comporterà l'esclusione dalle gare indette dal Comune di Torino per tre anni.

PARTE SECONDA CODICE ETICO DEL DIPENDENTE NEGLI APPALTI COMUNALI

1. Ambito di applicazione

1. Questo codice regola i comportamenti che vengono posti in essere in occasione di ogni fase dei procedimenti relativi ad appalti, negoziazioni e contratti del Comune di Torino, compresa l'esecuzione ed il collaudo. Esso fa riferimento al Codice emanato dal Ministro della Funzione Pubblica con Decreto 28 novembre 2000, del quale costituisce integrazione specificamente mirata all'attività contrattuale.

2. Esso interessa tutti i dipendenti, collaboratori o incaricati che nell'esercizio delle funzioni e dei compiti loro spettanti nell'ambito dell'organizzazione comunale intervengono nei suddetti procedimenti.

2. Imparzialità

1. Il dipendente assicura la parità di trattamento tra le imprese che vengono in contatto con il Comune di Torino. Perciò si astiene da qualsiasi azione arbitraria che abbia effetti negativi sulle

imprese, nonché da qualsiasi trattamento preferenziale e non rifiuta né accorda ad alcuno prestazioni o trattamenti che siano normalmente rifiutati od accordati ad altri.

2. Il dipendente, salvo giustificato motivo, non ritarda né affida ad altri dipendenti il compimento di proprie attività o l'adozione di decisioni di propria spettanza.

3. Riservatezza

1. Il dipendente non diffonde, né utilizza a fini privati, le informazioni di cui dispone per ragioni d'ufficio, fermo restando il rispetto delle norme e dei regolamenti a tutela del diritto di informazione e di accesso.

2. Mantiene con particolare cura la riservatezza inerente i procedimenti di gara ed i nominativi dei concorrenti prima dell'aggiudicazione.

4. Indipendenza

1. Il dipendente mantiene una posizione di indipendenza, al fine di evitare di prendere decisioni o svolgere attività inerenti alle sue mansioni in situazioni, anche solo apparenti, di conflitto di interessi.

2. Egli non svolge alcuna attività che contrasti con il corretto adempimento dei compiti d'ufficio e si impegna ad evitare situazioni che possano nuocere agli interessi o all'immagine del Comune di Torino.

3. Il dipendente comunica al dirigente la propria partecipazione ad organizzazioni, aziende o enti, i cui interessi siano coinvolti dallo svolgimento dell'attività negoziale dell'ufficio.

5. Obbligo di astensione

1. Il dipendente si astiene dal partecipare all'adozione di decisioni o ad attività che possano coinvolgere interessi propri ovvero di suoi parenti entro il quarto grado o conviventi.

2. Il dipendente si astiene in ogni caso in cui esistano gravi ragioni di convenienza. In caso di dubbio, sull'astensione decide il dirigente.

6. Regali ed altre utilità

1. Il dipendente non chiede, per sé o per altri, né accetta, regali od altre utilità, salvo quelli d'uso di modico valore, da fornitori, appaltatori o ditte concorrenti o comunque interessate alle forniture ed agli appalti comunali.

2. Il dipendente non accetta per uso personale, né detiene o gode a titolo personale, utilità spettanti all'acquirente, in relazione all'acquisto di beni o servizi per ragioni d'ufficio.

7. Attività collaterali

1. Il dipendente non accetta da soggetti diversi dall'amministrazione comunale retribuzioni o altre prestazioni alle quali è tenuto per lo svolgimento dei propri compiti d'ufficio.

2. Il dipendente non accetta incarichi di collaborazione con ditte che abbiano in corso, o abbiano avuto nel biennio precedente, forniture o appalti comunali.

8. Contratti con appaltatori

1. Il dipendente non conclude, per conto del Comune di Torino, contratti d'appalto con imprese con le quali abbia stipulato contratti a titolo privato nel biennio precedente.

2. Nel caso in cui il Comune di Torino concluda contratti di appalto con imprese con le quali egli abbia concluso contratti a titolo privato nel biennio precedente, si astiene dal partecipare all'adozione delle decisioni ed alle attività relative all'esecuzione del contratto.
3. Il dipendente che stipula contratti a titolo privato con imprese con cui abbia concluso, nel biennio precedente, contratti di appalto per conto del Comune di Torino, ne informa per iscritto il dirigente.

9. Esecuzione del contratto

1. Nella fase di esecuzione del contratto, la valutazione del rispetto delle condizioni contrattuali è effettuata con oggettività e deve essere documentata e la relativa contabilizzazione deve essere conclusa nei tempi stabiliti.
2. Quando problemi organizzativi o situazioni di particolari carichi di lavoro ostacolano l'immediato disbrigo delle relative operazioni, ne deve essere data comunicazione al dirigente responsabile e l'attività deve comunque rispettare rigorosamente l'ordine progressivo di maturazione del diritto di pagamento da parte di ciascuna impresa.

10. Doveri del dirigente

1. Il dirigente è tenuto ad osservare tutti gli obblighi previsti per i dipendenti.
2. Egli è tenuto altresì a vigilare che i dipendenti osservino i predetti obblighi adottando a tal fine i provvedimenti ed i controlli necessari. I controlli sono effettuati anche in forma diretta e con periodicità adeguata alla tipologia di attività da verificare.
3. Il dirigente collabora attivamente ad ogni controllo effettuato dall'amministrazione comunale, da autorità amministrative o dall'autorità giudiziaria.

11. Inosservanza

1. La violazione dei doveri previsti nel presente codice comporta l'applicazione delle sanzioni disciplinari nei modi previsti dai regolamenti comunali.
2. L'inosservanza del presente codice assume anche rilievo con riferimento all'assegnazione degli incarichi e alla collocazione del dipendente, nonché ai fini della valutazione e della corresponsione di incentivi economici.

DATA E FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE DELLA DITTA

ALLEGATO C

D.U.V.R.I.

IMPORTANTE

Sottoscrizione da parte del legale rappresentante della ditta partecipante nella parte sottostante la dicitura “Il Datore di lavoro della ditta appaltatrice.

Non compilare i seguenti paragrafi:

- 1) dati dell'appalto,**
- 2) committente comunale dell'appalto;**
- 3) datore di lavoro comunale,**
- 4) ditta aggiudicataria dell'appalto,**
- 5) eventuale ditta subappaltatrice;**

compilare quanto richiesto al paragrafo 6 e 9

compilare la dichiarazione della ditta circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro

via _____ - 101__ - Torino - tel. 011 _____ - fax 011 _____

Appalto di

D.U.V.R.I.

DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE (art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.)

prot. n. _____ del _____

TIT. ___ - CL. ___ - FASC. ___

Torino, li [data di sottoscrizione del contratto]

**IL DATORE DI LAVORO COMUNALE O SUO
DIRIGENTE DELEGATO**

**IL DATORE DI LAVORO
DELLA DITTA APPALTATRICE**

ALLEGATO AL CONTRATTO D'APPALTO

pagina 0 di 13

pagina 1 di 13

1 - DATI DELL'APPALTO

Approvato con _____ del _____ n.

mecc. _____ del _____ esecutiva

dal _____;

Bando di gara n. _____ Procedura di gara: _____

Impegno della spesa effettuato con determinazione n. cron. _____ del _____ n. mecc.

_____, esecutiva dal _____

Importo a base di gara: € _____ di cui € _____ per oneri

di sicurezza per la eliminazione delle interferenze non soggetti al ribasso

Ditta aggiudicataria: _____ P.IVA: _____

Legale rappresentante: _____

Sede legale: _____

Ribasso offerto: _____ %

Durata dell'appalto: _____

2 - COMMITTENTE COMUNALE DELL'APPALTO

NOMINATIVO DIVISIONE: _____

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO: _____

3 - DATORE DI LAVORO COMUNALE

NOMINATIVO DIVISIONE: _____

DATORE DI LAVORO: _____

DIRIGENTE DELEGATO _____

INDIRIZZO: _____

RESPONSABILE DEL S.P.P.: _____

MEDICO COMPETENTE: _____

pagina 2 di 13

4 - DITTA AGGIUDICATARIA DELL'APPALTO

RAGIONE SOCIALE: _____

TRATTASI DI IMPRESA ARTIGIANA TRATTASI DI LAVORATORE AUTONOMO

LEGALE RAPPRESENTANTE: _____

SEDE LEGALE: _____

SEDE OPERATIVA: _____

CODICE FISCALE/P. IVA: _____

TEL.: _____ CELL.: _____

FAX: _____ E-MAIL: _____

R.S.P.P.: _____

MEDICO COMPETENTE: _____
DIRETTORE TECNICO: _____

4.1 – EVENTUALE DITTA SUBAPPALTATRICE

RAGIONE SOCIALE: _____

TRATTASI DI IMPRESA ARTIGIANA TRATTASI DI LAVORATORE AUTONOMO

LEGALE RAPPRESENTANTE: _____

SEDE LEGALE: _____

CODICE FISCALE/P. IVA: _____

TEL.: _____ CELL.: _____

FAX: _____ E-MAIL: _____

pagina 3 di 13

5 – FINALITA'

Il presente documento di valutazione è stato predisposto **preventivamente alla fase di appalto**, in ottemperanza a quanto disposto dall'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008.

Esso verrà compilato successivamente all'aggiudicazione, preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto.

In particolare, esso costituisce lo strumento del Datore di Lavoro comunale della sede nella quale verranno svolte le attività contrattuali dell'appalto finalizzato a promuovere la cooperazione ed il coordinamento per:

- l'individuazione e l'attuazione delle misure di protezione e prevenzione dai rischi sul lavoro incidenti sull'attività lavorativa oggetto dell'appalto;
- coordinare gli interventi di protezione e prevenzione dai rischi cui sono esposti i lavoratori;
- l'informazione reciproca in merito a tali misure;

al fine di eliminare o, ove non possibile, ridurre al minimo i rischi dovuti alle interferenze nelle lavorazioni oggetto dell'appalto.

Il documento contiene anche le informazioni sui rischi specifici esistenti presso ciascuna sede in cui verranno svolte le attività in appalto, a norma dell'art. 26 comma 1 lett. b) del D.Lgs. 81/2008. Preliminarmente alla stipula del contratto e, comunque, prima del concreto inizio delle attività in appalto, il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) promuoverà la cooperazione ed il coordinamento di cui all'art. 26 comma 3 del D.Lgs. 81/2008, mediante la redazione, in contraddittorio con la Ditta aggiudicatrice dell'appalto, del "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" presso ciascuna sede oggetto dell'appalto stesso, che verrà redatto a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritto dal Datore di Lavoro comunale (o suo dirigente delegato), dal Responsabile della sede e dal Datore di Lavoro della Ditta.

I contenuti del suddetto verbale potranno, in qualsiasi momento, essere integrati con le eventuali ulteriori prescrizioni o procedure di sicurezza (individuate per eliminare o ridurre i rischi da interferenza determinati dalla presenza di altre ditte presso le medesime aree dell'edificio oggetto del presente appalto), contenute in uno o più "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**", predisposti a cura del Servizio di Prevenzione e Protezione municipale e sottoscritti da tutte le ditte man mano interessate.

Il "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**" e gli eventuali successivi "**Verbali di Coordinamento in corso d'opera**" costituiscono parte integrante del presente D.U.V.R.I., che verrà custodito, in copia originale, agli atti del Servizio di Prevenzione e Protezione.

Copia del presente documento, compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto, verrà consegnato alla Ditta appaltatrice e al Responsabile della sede (Preposto), che sovrintende e vigila
pagina 4 di 13

sulla osservanza, da parte dei lavoratori comunali, delle prescrizioni e dei divieti eventualmente contenuti nel D.U.V.R.I., esercitando anche una azione attiva di controllo nei confronti della Ditta appaltatrice, al fine di informare tempestivamente il Datore di Lavoro comunale (o suo Dirigente delegato) su "**ogni condizione di pericolo che si verifichi durante il lavoro**".

6 – DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA' IN APPALTO

7 – DESCRIZIONE DELLE MISURE DI SICUREZZA ATTUATE

Al fine di eliminare le interferenze fra lo svolgimento delle attività oggetto dell'appalto e le attività lavorative normalmente svolte all'interno di ciascuna sede comunale, sono state fornite, **già nella fase di gara d'appalto** le seguenti informazioni:

- **i rischi specifici** presenti presso ciascuna sede comunale oggetto dell'appalto, che andranno verificati e circostanziati durante il sopralluogo congiunto con la Ditta prima dell'inizio delle attività in appalto;
- **i rischi da interferenza** presenti nei luoghi di lavoro oggetto dell'appalto, con indicazione delle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione all'attività svolta, sui rischi derivanti da possibili interferenze e sulle misure proposte in relazione alle interferenze;
- **gli eventuali oneri della sicurezza per la eliminazione delle interferenze**, non soggetti a ribasso di gara, determinati tenendo conto che gli oneri riferiti alle strutture ed agli impianti sono a carico della Città, in quanto proprietaria degli immobili; restano, pertanto, a carico dell'aggiudicatario, i costi relativi agli adempimenti esclusivamente connessi agli aspetti gestionali dell'attività di lavoro.

8 – VERIFICHE PRELIMINARI ALL'AFFIDAMENTO

L'affidamento delle attività oggetto dell'appalto è subordinata alla verifica dell'idoneità tecnico - professionale, attraverso la verifica della conformità e compatibilità dell'iscrizione alla Camera di Commercio con l'esecuzione dei servizi/forniture commissionati.

Pertanto, anche al fine di verificare la regolarità degli aspetti contributivi e l'ottemperanza in materia di igiene e sicurezza sul lavoro, fanno parte integrante del presente documento:

- copia del **D.U.R..C.** della Ditta e degli eventuali sub appaltatori, in corso di validità; pagina 5 di 13
- copia del **Certificato di iscrizione alla Camera di Commercio**;
- **dichiarazione della Ditta** circa l'ottemperanza alle misure di igiene e sicurezza sul lavoro.

9 – COSTI DELLA SICUREZZA PER L'ELIMINAZIONE DELLE INTERFERENZE

I costi relativi alle misure di sicurezza necessarie per la eliminazione e, ove non possibile, alla riduzione al minimo delle interferenze, sono stati valutati pari a € _____ e non sono soggetti al ribasso di gara.

Qualora il suddetto importo sia pari a zero, si intende che la eliminazione o la riduzione dei rischi da interferenze è ottenuta con la sola applicazione delle misure organizzative ed operative individuate nel presente documento, comprese quelle di cui all'allegato "**Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento**", nonché negli eventuali "**Verballi di Coordinamento in corso d'opera**" che si rendessero necessari successivamente alla stipula del contratto.

10 – PRESCRIZIONI PER TUTTI I LUOGHI DI LAVORO DELLA DIVISIONE

– Osservare la normativa che disciplina il complesso delle procedure di scelta del contraente negli appalti e nelle forniture prevedendo di applicare sempre compiutamente i principi contenuti nel D. Lgs. n° 81/2008.

– Nell'ambito dello svolgimento di attività in regime di appalto o subappalto, il personale occupato dalla Ditta appaltatrice o subappaltatrice deve essere munito di apposita tessera di riconoscimento corredata di fotografia, contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del datore di lavoro. I lavoratori sono tenuti ad esporre detta tessera di riconoscimento. Tale obbligo grava anche in capo ai lavoratori autonomi che esercitano direttamente la propria attività nel medesimo luogo di lavoro, i quali sono tenuti a provvedervi per proprio conto (in adempimento dell'Art. 21, comma 1 lettera c del D.Lgs. 81/2008).

- È vietato fumare.
- È vietato portare sul luogo di lavoro e utilizzare attrezzature e sostanze non espressamente autorizzate dal Rappresentante del Comune presso la sede ove si svolge il lavoro, le attrezzature comunque devono essere conformi alle norme in vigore e le sostanze devono essere accompagnate dalla relative schede di sicurezza aggiornate.
- È vietato accedere ai locali tecnici se non espressamente autorizzati.
- È necessario coordinare la propria attività con il Rappresentante del Comune presso la Sede ove si svolge il lavoro per :
 - normale attività;
 - comportamento in caso di emergenza e evacuazione in caso di percezione di un potenziale pericolo, avvertendo immediatamente gli addetti all'emergenza.
- Nell'ambiente di lavoro sono inoltre adottate le seguenti misure di prevenzione e protezione e di emergenza:
 - i percorsi di esodo sono individuati e segnalati da idonea segnaletica di sicurezza, con cartelli installati in numero e posizione adeguata e da planimetrie esposte nei luoghi di lavoro con indicazione dei numeri di telefono di emergenza;
 - gli estintori e gli idranti sono segnalati da idonea segnaletica di sicurezza con cartelli installati in numero e posizione adeguata;
 - i nominativi degli addetti alla gestione dell'emergenza, e primo soccorso, sono a conoscenza del Direttore/Datore di Lavoro della Divisione Committente o suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro e comunque esposti in apposite bacheche;

pagina 6 di 13

- la cassetta primo soccorso con i medicinali è presente e segnalata da apposita cartellonistica. – Le misure di prevenzione e di emergenza adottate presso la sede e le disposizioni aziendali pertinenti sono richiamate con apposita cartellonistica all'interno dei luoghi di lavoro.

11 – COORDINAMENTO DELLE FASI LAVORATIVE

Si riporta, nel seguito, un elenco non esaustivo delle principali misure da adottare per ridurre i rischi dovuti alle interferenze, intervenendo nei luoghi di lavoro dei siti oggetto dell'appalto.

Si stabilisce che non potrà essere iniziata alcuna operazione d'attività in regime di appalto o subappalto, da parte della Ditta Appaltatrice/Lavoratore Autonomo, se non a seguito di avvenuta firma, da parte del Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i di svolgimento del lavoro, designato ed incaricato dal Direttore/Datore di Lavoro Divisione Committente, per il coordinamento dei lavori affidati in appalto dell'apposito *Verbale di sopralluogo preliminare congiunto e di coordinamento* (ai sensi dell'art. 26 comma 3, lettera b D. Lgs. n° 81/2008), che sarà indicato dall'Amministrazione a conclusione della Gara, al fine della redazione del DUVRI.

Si stabilisce inoltre che eventuali inosservanze delle procedure di sicurezza che possano dar luogo ad un pericolo grave ed immediato, daranno il diritto al Rappresentante del Comune designato ed incaricato dal Datore di Lavoro/Direttore Divisione Committente, di interrompere immediatamente i lavori.

Si stabilisce inoltre che il Rappresentante del Comune presso la/e Sede/i ed il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro, designato dall'Appaltatore o Fornitore per il Coordinamento degli stessi lavori affidati in appalto, potranno interromperli, qualora ritenessero, nel prosieguo delle attività, che le medesime, anche per sopraggiunte nuove interferenze, non fossero più da considerarsi sicure.

pagina 7 di 13

1) VIE DI FUGA E USCITE DI SICUREZZA

Le Ditte che intervengono negli edifici comunali devono preventivamente prendere visione della planimetria dei locali con la indicazione delle vie di fuga e della localizzazione dei presidi di emergenza comunicando al Datore di Lavoro interessato ed al Servizio Prevenzione e Protezione del Comune di Torino eventuali modifiche temporanee necessarie per lo svolgimento degli interventi.

I corridoi e le vie di fuga in generale devono essere mantenuti costantemente in condizioni tali a garantire una facile percorribilità delle persone in caso di emergenza; devono essere sgombri da materiale

combustibile e infiammabile, da assembramenti di persone e da ostacoli di qualsiasi genere (carrelli trasporto attrezzature per la pulizia, macchine per la distribuzione di caffè, di bevande, ecc.), anche se temporanei.

La Ditta che attua i lavori o fornisce il servizio dovrà preventivamente prendere visione della distribuzione planimetrica dei locali e della posizione dei presidi di emergenza e della posizione degli interruttori atti a disattivare le alimentazioni idriche, elettriche e del gas. Deve inoltre essere informato sui responsabili ed addetti alla gestione delle emergenze nell'ambito delle Sedi dove si interviene.

I mezzi di estinzione siano sempre facilmente raggiungibili attraverso percorsi che devono sempre rimanere sgombri e liberi.

Ogni lavorazione o svolgimento di servizio deve prevedere: un pianificato smaltimento presso discariche autorizzate; procedure corrette per la rimozione di residui e rifiuti nei tempi tecnici strettamente necessari; la delimitazione e segnalazione delle aree per il deposito temporaneo; il contenimento degli impatti visivi e della produzione di cattivi odori.

Occorre siano definite le procedure di allarme ed informazione dei Responsabili degli uffici in caso di emissioni accidentali in atmosfera, nelle acque, nel terreno.

I Responsabili delle Sedi, nell'ambito delle quale si svolgono lavorazioni continuative con presenza di cantieri temporanei, devono essere informati circa il recapito dei Responsabili della Ditta appaltatrice per il verificarsi di problematiche o situazioni di emergenza connesse con la presenza del cantiere stesso.

2) BARRIERE ARCHITETTONICHE / PRESENZA DI OSTACOLI

L'attuazione degli interventi, compresa l'eventuale installazione del cantiere, non devono creare barriere architettoniche o ostacoli alla percorrenza dei luoghi comunali non assoggettati all'intervento.

Occorre segnalare adeguatamente il percorso alternativo e sicuro per gli utenti.

Attrezzature e materiali di cantiere dovranno essere collocate in modo tale da non poter costituire inciampo.

Il deposito non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga; se ne deve, inoltre, disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni.

Se gli interventi presuppongono l'apertura di botole, cavedi, sottopassaggi e simili, eventualmente posti nella zona sottostante i pavimenti, dovranno essere predisposte specifiche barriere, segnalazioni e segregazioni della zona a rischio o garantire la continua presenza di persone a presidio.

Nel caso di impianti di sollevamento, sarà posizionata la necessaria segnaletica di sicurezza con il divieto di accesso alle aree e alle attrezzature oggetto di manutenzione.

3) RISCHIO CADUTA MATERIALI DALL'ALTO

Per gli interventi eseguiti in quota si deve provvedere alla segregazione, quindi al divieto di passare o sostare sotto tali postazioni.

Qualora nelle zone sottostanti i medesimi interventi sia necessario permettere la sosta ed il transito di persone terze, l'esecuzione degli stessi verrà preceduta dalla messa in atto di protezioni, delimitazioni e segnaletica richiamante il pericolo.

Tutte le opere provvisorie e le scale necessarie allo svolgimento degli interventi saranno allestite, delimitate ed usate nel rispetto dei criteri di sicurezza vigenti.

4) PROIEZIONE DI SCHEGGE

Occorre pianificare le operazioni necessarie a prevenire un simile evento, delimitando e segnalando l'area di influenza. Ciò deve avvenire attraverso la predisposizione di delimitazioni, segregazioni ed opportuna segnaletica di sicurezza.

5) RISCHIO INCENDIO PER PRESENZA DI MATERIALE FACILMENTE COMBUSTIBILE E USO DI FIAMME

Preliminarmente alle lavorazioni, è necessario prendere visione delle vie di esodo, le uscite di sicurezza e i mezzi per l'estinzione degli incendi.

Si ribadisce il divieto assoluto di fumare all'interno dei luoghi di lavoro comunali, in particolare in presenza di materiali infiammabili.

Eventuali interventi, preventivamente autorizzati, che prevedono il generarsi di scintille o l'utilizzo di fiamme (es. saldatura), devono essere eseguiti con la massima cautela, in particolare dopo avere:

- sgomberato l'area adiacente alle lavorazioni da materiali infiammabili;
- posizionato, nelle immediate vicinanze al punto di intervento, un idoneo mezzo di estinzione incendi;
- disposto un operatore che svolga attività di sorveglianza e, in caso di necessità, di pronto intervento.

Gli interventi che prevedono l'utilizzo di bombole per la saldatura devono essere eseguiti con attrezzature dotate di tutti i dispositivi di sicurezza a norma di legge.

In ogni caso, le bombole per la saldatura o qualsiasi altro materiale infiammabile potranno essere tenuti all'interno dei locali luoghi di lavoro comunali solo per il tempo strettamente necessario alla esecuzione delle lavorazioni. Successivamente dovranno essere portati all'esterno presso luoghi preventivamente autorizzati dal Rappresentante del Comune presso la sede.

6) ACCESSO DEGLI AUTOMEZZI, MEZZI ALIMENTATI A GPL E MACCHINE OPERATRICI

Gli automezzi della Ditta dovranno accedere ed effettuare movimenti nei cortili, nelle aree di sosta, autorimesse etc. delle sedi di lavoro a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri automezzi.

Sui piazzali esterni alle sedi lavorative dovranno essere adottate le seguenti precauzioni:

- osservare e rispettare la cartellonistica presente nelle zone adibite al transito;
- moderare la velocità;
- prestare attenzione alla manovra di altri veicoli;
- in condizioni di scarsa visibilità e manovrabilità, effettuare manovre esclusivamente con l'ausilio di personale a terra;
- non transitare o sostare nelle aree di manovra dei mezzi;
- nell'attraversamento pedonale di piazzali e vie interne prestare attenzione al sopraggiungere di veicoli;
- prestare attenzione a cancelli o portoni dotati di meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata;
- non manomettere (oscurare) i sistemi ottici di controllo dei meccanismi di apertura e di chiusura meccanizzata di portoni e cancelli;
- per interventi sui piazzali e sulla viabilità esterna, preventivamente autorizzati, segnalare con opportuna cartellonistica la presenza del cantiere.

Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad automezzi alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati.

Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi operativi, la Ditta esecutrice porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare, né tanto meno sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice.

Qualora l'operatore, anche negli spostamenti, dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore munito di appositi D.P.I. .

La macchina operatrice dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione.

L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per i mezzi.

7) APPARECCHI ELETTRICI, COLLEGAMENTI ALLA RETE ELETTRICA, INTERVENTI SUGLI IMPIANTI ELETTRICI DELLE SEDI COMUNALI

La Ditta deve: utilizzare componenti (conduttori, spine, prese, adattatori, etc.) e apparecchi elettrici rispondenti alla regola dell'arte (marchio CE della Comunità Europea, IMQ, o equivalente tipo di certificazione) ed in buono stato di conservazione; utilizzare l'impianto elettrico secondo quanto imposto dalla buona tecnica e dalla regola dell'arte; non fare uso di cavi giuntati e/o che presentino lesioni o abrasioni .

E' ammesso l'uso di prese per uso domestico e similari quando l'ambiente di lavoro e l'attività in essere non presentano rischi nei confronti di presenza di acqua, polveri ed urti; contrariamente devono utilizzarsi prese a spina del tipo industriale con adeguato grado di protezione, conformi alle norme vigenti (CEI, EN 60309) .

La Ditta deve verificare, tramite il competente ufficio tecnico comunale, che la potenza dell'apparecchio utilizzatore sia compatibile con la sezione della condotta che lo alimenta, anche in relazione ad altri apparecchi utilizzatori già collegati al quadro.

pagina 9 di 13

Ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici tecnici (se l'intervento non deriva direttamente dagli stessi) ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

In linea di principio generale, comunque, si ritiene che non possano essere allacciati alla rete elettrica degli edifici comunali utilizzatori di potenze superiori a 1000 W, senza che tale operazione sia preventivamente ritenuta in linea con i principi di sicurezza impiantistica e di buona tecnica; in ogni caso ogni intervento sull'impiantistica degli edifici comunali deve essere comunicato ai competenti uffici ed eseguito conformemente alle norme di buona tecnica (ed in quanto tale certificato).

Le Ditte che operano dovranno di norma provvedere con forniture elettriche autonome rispetto alla rete degli edifici comunali ed in ogni caso, prima di ordinare, acquisire e collegare all'impianto elettrico apparecchiature di notevole assorbimento di energia, occorrerà accertare (se non avvenuta in sede progettuale) la disponibilità di potenza elettrica ed ottenere l'autorizzazione al collegamento dagli Uffici Tecnici competenti.

È comunque vietato l'uso di fornelli, stufe elettriche, radiatori termici e/o raffrescatori portatili, piastre radianti ed altri utilizzatori se non preventivamente ed espressamente autorizzati.

Ai sensi del Decreto 22/01/2008 n. 37, per gli interventi sugli impianti elettrici e di sicurezza (rilevazione rivelazione incendio, estinzione incendi, ecc.), che non siano semplicemente interventi di manutenzione ordinaria (ad esempio cambio lampade, mantenimento in efficienza degli impianti), dovrà essere rilasciata dichiarazione di conformità.

Non saranno eseguiti interventi di riparazione se non da personale qualificato e non dovranno essere manomessi i sistemi di protezione attiva e passiva delle parti elettriche.

I conduttori e le condutture mobili (prolunghe mobili) saranno sollevati da terra, se possibile, in punti soggetti ad usura, colpi, abrasioni, calpestio, ecc. oppure protetti in apposite canaline passacavi e schiene d'asino di protezione, atte anche ad evitare inciampo.

È necessario apporre specifica segnaletica di sicurezza.

8) INTERRUZIONE ALLA FORNITURA DI ENERGIA ELETTRICA, GAS E ACQUA.

Interruzioni dell'energia elettrica, del gas, del funzionamento degli impianti di riscaldamento/climatizzazione,

delle forniture idriche per i servizi e per il funzionamento degli impianti di spegnimento antincendio, andranno

sempre concordate con tutti i Datori di Lavoro titolari delle attività presenti nell'edificio dove si interviene.

Le manovre di erogazione/interruzione saranno eseguite successivamente all'accertamento che le stesse

non generino condizioni di pericolo e/o danni per disservizio.

9) RADIAZIONI NON IONIZZANTI

Nel caso in cui durante operazioni, ad esempio, di saldatura configurino rischi per terzi, i lavori stessi saranno preceduti dalla attuazione delle precauzioni necessarie, tra cui il divieto di permanenza (oltre che di transito) ai terzi nelle zone di intervento, con predisposizione di delimitazioni, segregazioni e apposita segnaletica di sicurezza.

10) ACQUISTI E FORNITURE DA INSTALLARE NELL'AMBITO DEI LUOGHI DI LAVORO DEL COMUNE DI TORINO

L'acquisto di attrezzature, macchine, apparecchiature, utensili, arredi, sostanze, l'uso di energie, deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela (art. 15 del D. Lgs. n° 81/2008), richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere di fornitura, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica (con esplicito riferimento al D. Lgs. n° 81/2008), le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta a disposizione del competente Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale e degli organi di controllo.

L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i locali ove questi saranno posizionati.

Nel caso di modifiche di macchine esistenti o fornitura di nuove macchine, deve essere fornito al servizio di prevenzione e protezione aziendale un certificato di conformità e un fascicolo tecnico, appositamente predisposto, conformemente al D.P.R. n° 459/96 "direttiva macchine".

Per eventuali prodotti chimici presenti dovrà essere richiesta alle Ditte fornitrici la Scheda di Sicurezza chimico-tossicologica e Scheda Tecnica che, in forma comprensibile, dovrà essere a disposizione dei lavoratori. Non è ammesso l'acquisto e la presenza di sostanze chimiche se sprovviste di tali schede.

pagina 10 di 13

11) IMPIANTI DI DISTRIBUZIONE DI GAS TECNICI

Tali impianti, qualora commissionati, dovranno essere eseguiti secondo le norme di buona tecnica (UNI CIG, e Decreto 22/01/2008 n. 37) e gli interventi dovranno essere seguiti da apposita dichiarazione di conformità.

In base alla tipologia ed entità delle opere potrebbe essere necessario presentare preventivamente al Comando Provinciale dei Vigili del Fuoco, ai sensi dell'art. 15 del D.P.R n° 577/82, un progetto contenente le specifiche dell'impianto di distribuzione, stoccaggio gas e dei sistemi di allarme. In tal caso, prima dell'esecuzione dei lavori, si dovrà acquisire il parere favorevole al progetto da parte del Comando Provinciale Vigili del Fuoco. Tale eventualità sarà valutata dagli Uffici competenti.

12) EMERGENZA GAS

Se vi è la percezione della presenza in aria di gas, occorre ventilare immediatamente il locale, ovvero la zona, facendo allontanare le persone presenti, evitando azioni che possano dar luogo alla formazioni di inneschi (accensione apparecchi di illuminazione, sfregando o battendo materiale, usando fiammiferi, sigarette accese, ecc.). Se la fuga di gas avesse interessato un intero edificio, occorre disattivare l'alimentazione elettrica, intervenendo sull'interruttore generale, ad evitare che in qualche locale possa verificarsi un innesco causato dall'impianto elettrico (avviamento di ascensore, avviamento di bruciatore di centrale termica, avviamento di una elettropompa, ecc.). Se il gas permane, far intervenire l'Azienda del gas e le squadre di emergenza, seguendo le procedure.

Non depositare bombole contenenti gas GPL in locali interrati o seminterrati, e, comunque, aventi il piano di calpestio sotto il piano di campagna o il marciapiedi stradale.

13) IMPIANTI ANTINCENDIO

Fermo restando la verifica costante di tali mezzi di protezione, dal punto di vista della manutenzione ordinaria, non si potranno apportare modifiche se queste non saranno preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti.

14) DEPOSITI, MAGAZZINI, ARCHIVI, BIBLIOTECHE E LOCALI IN GENERE

Per le attività rientranti nel D.M. 16.02.82 quali depositi, archivi o magazzini e locali in genere con quantitativi di carta superiori ai 50 quintali (attività 43), locali di pubblico spettacolo (attività 83), alberghi (attività 84), scuole (attività 85), case di cura (attività 86), locali di interesse storico destinati a biblioteche e musei (attività 90), etc. è necessario inoltrare la richiesta di parere preventivo agli Uffici competenti. La destinazione a deposito, archivio, magazzino, scuola, casa di cura, biblioteca deve quindi essere preventivamente autorizzata e l'esecuzione dei lavori è subordinata al parere favorevole espresso dal locale Comando dei Vigili del Fuoco.

Nei locali con un carico di incendio superiore a 554 MJ/mq (30 kg/mq di legna standard equivalente calcolato con la formula per il carico di incendio) occorre prevedere la rivelazione fumi, nei locali con un carico di incendio superiore a 924 MJ/mq (50 kg/mq di legna standard equivalente) occorre prevedere un impianto di spegnimento automatico.

15) MODIFICHE ALLA DESTINAZIONE D'USO DEI LOCALI IN SEDI SOGGETTE A CERTIFICATO

PREVENZIONE INCENDI E MODIFICHE IN GENERALE

Ai sensi del D.M. 16.02.82 "tutte le modifiche di destinazione d'uso dei locali, compreso lo spostamento di pareti, modifica di porte, corridoi, atri dovranno essere preventivamente autorizzate dagli Uffici competenti e quindi rispondenti alle norme di sicurezza".

In generale, comunque, tutte le variazioni delle destinazioni d'uso e delle caratteristiche distributive degli spazi andranno comunicate al competente Servizio di Prevenzione e Protezione.

16) SOVRACCARICHI

L'introduzione, anche temporanea di carichi sui solai, in misura superiore al limite consentito (non solo in locali destinati a biblioteche, archivi, depositi/magazzini ecc.), dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte di un tecnico abilitato.

Questo dovrà certificare per iscritto al competente servizio prevenzione e protezione l'idoneità statica dell'intervento.

pagina 11 di 13

17) USO DI PRODOTTI CHIMICI (VERNICIANTI, SMALTI, SILICONI, DETERGENTI, ecc.)

L'impiego di prodotti chimici da parte di Ditte che operino negli Edifici Comunali (anche sedi delle Istituzioni Scolastiche Autonome) deve avvenire secondo specifiche modalità operative indicate sulle "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997) e Schede Tecniche (Schede che dovranno essere presenti in situ insieme alla documentazione di sicurezza ed essere esibita su richiesta del Datore di Lavoro Direttore Direzione Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P. e dal competente Servizio Prevenzione e Protezione).

Per quanto possibile, gli interventi che necessitano di prodotti chimici, se non per lavori d'urgenza, saranno programmati in modo tale da non esporre persone terze al pericolo derivante dal loro utilizzo.

È fatto divieto di miscelare tra loro prodotti diversi o di travasarli in contenitori non correttamente etichettati.

La Ditta operante non deve in alcun modo lasciare prodotti chimici e loro contenitori, anche se vuoti, incustoditi.

I contenitori, esaurite le quantità contenute, dovranno essere smaltiti secondo le norme vigenti. In alcun modo dovranno essere abbandonati negli edifici comunali rifiuti provenienti dalla lavorazione effettuata al termine del lavoro / servizio.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti, anche nei giorni successivi all'impiego delle suddette sostanze.

18) EMERGENZA PER LO SVERSAMENTO DI SOSTANZE CHIMICHE

In caso di sversamento di sostanze chimiche liquide occorre: arieggiare il locale ovvero la zona; utilizzare, secondo le istruzioni, i kit di assorbimento (che devono essere presenti nel cantiere qualora si utilizzino tali sostanze), e porre il tutto in contenitori all'uopo predisposti (contenitori di

rifiuti compatibili), evitando di usare apparecchi alimentati ad energia elettrica che possano costituire innesco per una eventuale miscela infiammabile, ovvero esplosiva presente; comportarsi scrupolosamente secondo quanto previsto dalle istruzioni contenute nelle apposite "Schede di Sicurezza" (conformi al D.M. 04.04.1997), che devono accompagnare le sostanze ed essere a disposizione per la continua consultazione da parte degli operatori.

19) SUPERFICI BAGNATE NEI LUOGHI DI LAVORO

La Ditta esecutrice deve segnalare, attraverso specifica segnaletica, le superfici di transito che dovessero risultare bagnate e quindi a rischio scivolamento sia per i civici lavoratori che per il pubblico utente dei Civici Uffici .

20) EMERGENZA ALLAGAMENTO

In caso di allagamento di locali, accertarsi che la presenza di alimentazione elettrica agli impianti non pregiudichi l'incolumità delle persone eventualmente presenti. Se tale evento può costituire rischio elettrico (elettrocuzione), occorre:

- intervenire sull'interruttore generale di piano disattivando l'alimentazione, previa assicurazione del mantenimento di una visibilità minima necessaria per l'esodo delle persone e per le operazioni di emergenza;
- fare intervenire, secondo le procedure presenti nella sede, la squadra di manutenzione idraulica ed informando gli interessati all'evento;
- accertarsi se vi sono presenti sostanze (solide, liquide, gassose) che, in presenza di acqua, possano dare origine a reazioni pericolose per l'incolumità dei presenti; in tal caso, dare la precedenza all'allontanamento di tali sostanze.

21) POLVERI E FIBRE DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di polveri, si opererà con massima cautela installando aspiratori o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

pagina 12 di 13

22) SVILUPPO FUMI, GAS DERIVANTI DA LAVORAZIONI

Nel caso che un'attività lavorativa preveda lo svilupparsi di fumi, gas, si opererà con massima cautela garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati o segregando gli spazi con teli/barriere. Tali attività saranno programmate e, salvo cause di forza maggiore (in tal caso devono essere prese misure atte a informare e tutelare le persone presenti), svolte in assenza di terzi sul luogo di lavoro.

Dovrà essere effettuata la necessaria informazione al fine di evitare disagi a soggetti asmatici o allergici eventualmente presenti.

Per lavorazioni, in orari non coincidenti con quelli dei dipendenti della sede, che lascino negli ambienti di lavoro residui di polveri o altro, occorre, comunque, che sia effettuata un'adeguata rimozione e pulizia prima dell'inizio dell'attività dei lavoratori dipendenti comunali.

23) FIAMME LIBERE

Le attrezzature da lavoro utilizzate dovranno essere efficienti sotto il profilo della sicurezza ed il prelievo dell'energia elettrica avverrà nel rispetto delle caratteristiche tecniche compatibili con il punto di allaccio.

Nel caso che un'attività lavorativa preveda l'impiego di fiamme libere, questa sarà preceduta: dalla verifica sulla presenza di materiali infiammabili in prossimità del punto di intervento (es.: locale sottostante, retrostante, ecc.); dall'accertamento della salubrità dell'aria all'interno di vani tecnici a rischio; dall'accertamento dello svilupparsi di fumi, in tale caso si opererà con la massima cautela

garantendo una adeguata ventilazione dell'ambiente di lavoro anche installando aspiratori localizzati; dalla verifica sulla presenza di un presidio antincendio in prossimità dei punti di intervento; dalla conoscenza da parte del personale della procedura di gestione dell'emergenza, comprendente, anche, l'uso dei presidi antincendio disponibili.

Comunque, per l'inizio delle lavorazioni con fiamme libere, obbligatoriamente, deve sempre essere assicurata la presenza di mezzi estinguenti efficienti a portata degli operatori.

24) INFORMAZIONE AI LAVORATORI DIPENDENTI COMUNALI E/O DELLE ISTITUZIONI

SCOLASTICHE AUTONOME

Nel caso di attività che prevedano interferenze con le attività lavorative, in particolare se comportino elevate emissioni di rumore, produzione di odori sgradevoli, produzione di polveri, fumi, etc. o limitazioni alla accessibilità dei luoghi di lavoro, in periodi o orari non di chiusura degli Uffici/Locali, dovranno essere informati il Direttore/Datore di Lavoro Committente/Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P., il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede di svolgimento del lavoro, il Preposto di Sede che, supportati dal Servizio Prevenzione e Protezione, forniranno informazioni ai dipendenti (anche per accertare l'eventuale presenza di lavoratori con problemi di disabilità, di mobilità o altro) circa le modalità di svolgimento delle lavorazioni e le sostanze utilizzate.

Il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente, o il suo delegato Rappresentante del Comune presso la sede, preventivamente informato dell'intervento, dovrà avvertire il proprio personale ed attenersi alle indicazioni specifiche che vengono fornite.

Qualora dipendenti avvertissero segni di fastidio o problematiche legate allo svolgimento dei lavori (eccessivo rumore, insorgenza di irritazioni, odori sgradevoli, polveri, etc.) il Datore di Lavoro/Direttore Direzione Committente dovrà immediatamente attivarsi convocando il Rappresentante della Ditta (o Cantiere) presso la sede di svolgimento del lavoro (designato dall'Appaltatore o Fornitore), allertando il Servizio Prevenzione e Protezione (ed eventualmente il Medico Competente), al fine di fermare le lavorazioni o di valutare al più presto la sospensione delle Attività Comunali.

25) COMPORAMENTI DEI DIPENDENTI COMUNALI E/O ISTITUZIONI SCOLASTICHE AUTONOME

I Lavoratori degli Uffici e Sedi di lavoro comunali e/o delle Istituzioni Scolastiche Autonome dovranno sempre rispettare le limitazioni poste in essere nelle zone in cui si svolgono interventi ed attenersi alle indicazioni fornite.

Non devono essere rimosse le delimitazioni o la segnaletica di sicurezza poste in essere.

Nel caso di interventi su impianti elettrici con l'esecuzione eventuale di manovre di interruzione dell'alimentazione elettrica il Direttore/Datore di Lavoro Committente, preventivamente informato, dovrà avvertire il proprio personale affinché si attenga al rispetto delle indicazioni concordate.

pagina 13 di 13

26) EMERGENZA

Ogni Ditta operante deve attenersi alle presenti linee guida e predisporre la propria struttura per la gestione delle emergenze.

È necessario che il Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente o il Delegato Rappresentante del Comune presso la sede assicurino:

- la predisposizione di mezzi estinguenti, la segnaletica di sicurezza (presidi, percorsi e uscite);
- le istruzioni per l'evacuazione;
- l'indicazione ed il recapito dei membri componenti la squadra di emergenza comunale (addetti all'emergenza);
- le modalità per la interruzione delle forniture elettriche, del gas, dell'acqua, ecc.;

L'argomento assume particolare rilievo quando nei luoghi sono presenti impianti tecnologici a rischio.

In particolare per gli interventi manutentivi ed i servizi svolti nelle Sedi ove sono presenti attività scolastiche (Asili Nido, Scuole d'Infanzia, Scuole Primarie, Scuole Secondarie, ecc.):

- Ogni attività interna ed esterna all'edificio dovrà svolgersi a seguito di Coordinamento tra il **Direttore/Datore di Lavoro Direzione Committente** o il Delegato **Rappresentante del Comune presso la sede, Responsabile Gestione del Contratto/R.U.P.** o suo Delegato e i Responsabili della Didattica;

- Gli interventi manutentivi rilevanti attività rumorose, sviluppo di fumi, polveri o che prevedano interruzione dell'elettricità o delle forniture di acqua e gas dovranno svolgersi fuori dall'orario di funzionamento dell'Istituzione Scolastica al fine di evitare interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza.

- Anche le attività di manutenzione del verde all'esterno dell'area dovranno svolgersi senza che si verifichino interferenze con la didattica e la sicurezza dell'utenza. Occorre valutare preventivamente il rischio di proiezione di materiali causata da attività di sfalcio e manutenzione all'interno delle aule o nelle aree con presenza di scolari, personale ed utenti; pertanto tali operazioni, così come le altre attività con rischio di proiezione di materiali, non devono avvenire negli orari di funzionamento della scuola o con attività didattiche in corso nelle immediate vicinanze.

- Non lasciare all'interno dei locali scolastici, dopo averne fatto uso, materiali e/o sostanze di pulizia, quali alcool detergenti, contenitori di vernice, solventi o simili.

- Verificare attentamente che non siano rimasti materiali ed utensili nell'area scolastica alla fine delle attività manutentive.

- I bambini e gli studenti non devono giocare o sostare in giardino dopo che le piante o il prato abbiano subito trattamenti con diserbanti, pesticidi, fertilizzanti. Occorre, pertanto, segnalare e coordinare le attività con la didattica.

- Delimitare sempre le aree di intervento e disporre apposita segnaletica, oltre impedire l'accesso ai non addetti.

Lo scambio di informazioni con i Responsabili degli edifici oggetto dell'appalto prevederà che questi ultimi siano informati circa i lavori da attuare nell'ambito scolastico. Occorre, pertanto, che siano individuati:

- i Responsabili per la Gestione delle Emergenze (il nominativo del Coordinatore in caso di lavorazioni che ricadano nel campo di applicazione del D. Lgs. n° 81/2008);

- gli eventuali servizi igienici fruibili dai lavoratori della Ditta esterna;

- i luoghi da adibire a deposito di materiale e che comunque devono essere resi inaccessibili al personale scolastico ed agli alunni.

27) AMIANTO

Se si riscontrano lesioni sui manufatti contenenti amianto, segnalarli tempestivamente al Responsabile dell'edificio.

In ogni caso, evitare abrasioni o sfregamenti su superfici contenenti amianto.

Sono vietati tutti gli interventi che interessino in maniera diretta ed intenzionale i manufatti in amianto (forature, tagli, rotture, ecc.).

Se si ritrovano frammenti o parti di manufatti per i quali si sospetta il contenuto di amianto, segnalarne tempestivamente la presenza al Preside/Dirigenti dell'edificio secondo la procedura di emergenza allegata. In ogni caso i materiali sospetti, raccolti con stracci umidi, devono essere riposti in sacchi di naylor e dovranno essere custoditi in idoneo locale. Quindi, si provvederà a che i suddetti frammenti vengano analizzati per stabilire se contengono fibre di asbesto.

Segnalare tempestivamente al Preside/Dirigenti dell'edificio la presenza di personale esterno che interviene sui materiali in amianto.

Non fumare.

Nel caso si debbano eseguire interventi manutentivi, richiedere al Preside/Dirigenti le specifiche procedure alle quali attenersi scrupolosamente.

**DICHIARAZIONE DELLA DITTA
circa l'ottemperanza delle misure di igiene e sicurezza sul lavoro**

Il/la sottoscritto/a _____ nato il _____
a _____ cod.fisc. _____, residente
in _____ via _____
n. _____, Legale Rappresentante della Ditta _____ con sede legale
posta in via/piazza _____ n. _____ del comune di
_____ in provincia di _____ PARTITA I.V.A. n.
_____, CODICE FISCALE _____ e in qualità di
Datore di Lavoro della stessa ai sensi dell'art. 2 del D.Lgs. 81/2008, consapevole delle
responsabilità derivanti dal rendere dichiarazioni false, ai sensi dell'art. n. 76, del D.P.R. n.
445/2000,

D I C H I A R A

di ottemperare alle vigenti norme in materia di igiene e sicurezza sul lavoro.

In particolare, in riferimento ai disposti di cui al D.Lgs. 81/2008, lo scrivente dichiara che:

- ha provveduto alla redazione del Documento di Valutazione del Rischio della propria attività lavorativa di cui all'art 28 prendendo in considerazione i seguenti elementi: ambiente/i di lavoro, organizzazione del lavoro, dispositivi protezione collettiva ed individuale, dispositivi sicurezza macchine/impianti;
- ha adottato procedure che assicurino che ciascun lavoratore riceva una formazione sufficiente ed adeguata in materia di sicurezza di cui all'art. 36, con particolare riferimento alla propria mansione, prima che a questi gli vengano affidati specifici compiti;
- ha valutato, nella scelta delle attrezzature di lavoro, delle sostanze o dei preparati chimici impiegati, nonché nella sistemazione dei luoghi di lavoro, i rischi per la sicurezza e per la salute dei lavoratori, ivi compresi quelli riguardanti gruppi di lavoratori esposti a rischi particolari (rumore, manipolazione di sostanze chimiche, utilizzo di attrezzature, rischio elettrico, caduta dall'alto, ecc.);
- ha adottato procedure che prevedono la sostituzione programmata e preventiva delle parti di macchina/e od impianto/i la cui usura o mal funzionamento può dar luogo ad incidenti;
- coinvolgerà, nell'attività svolta per Vostro conto, solo dipendenti in regola con le vigenti leggi e regolarmente iscritti presso l'INAIL e l'INPS (e CASSA EDILE, ove previsto);
- informerà il proprio personale, di cui si assume sin d'ora la responsabilità dell'operato, delle disposizioni in materia di sicurezza individuate presso la sede comunale dove dovranno essere svolte le attività in appalto, nonché delle prescrizioni e delle procedure individuate nel presente documento e suoi allegati;
- la Ditta risulta disporre di capitali, conoscenza, esperienza e capacità tecniche, macchine, attrezzature, risorse e personale necessari e sufficienti per garantire l'esecuzione a regola d'arte delle attività commissionate con gestione a proprio rischio e con organizzazione dei mezzi necessari;
- ispezionerà la zona di lavoro prima di iniziare i lavori e collaborerà con il Servizio di Prevenzione e Protezione per la redazione del "*Verbale di sopralluogo congiunto presso ciascuna sede oggetto dell'appalto*", fornendo tutte le informazioni necessarie alla predisposizione finale del Documento Unico di Valutazione del Rischio da Interferenze (D.U.V.R.I.);
- informerà il Committente su eventuali rischi specifici dell'attività della Ditta che potrebbero interferire con la normale attività lavorativa comunale o che potrebbero risultare dannosi per la sicurezza del personale comunale.

Si informa, infine, che il nostro Referente delegato per le attività oggetto dell'appalto è il Sig.
_____ tel _____, individuato per comunicare i rischi

specifici introdotti nei luoghi di lavoro comunali e svolgere il sopralluogo congiunto preliminare alla sottoscrizione del contratto e, comunque, prima dell'inizio delle attività, presso ciascuna sede luogo di lavoro comunale oggetto dell'appalto.

La persona designata è professionalmente idonea a svolgere le mansioni affidate.

Luogo e Data _____

Il Datore di Lavoro

Legale Rappresentante della Ditta
